

Jasna Merkù

La Collezione
GROM
della Fondazione CRTrieste



Jasna Merkuš

La Collezione Grom
della Fondazione CRTrieste

Progetto Grafico

Studio Mark

Fotografie

Luca d'Agostino

Sezione di storia ed etnografia presso la
Biblioteca nazionale slovena e degli studi
(OZE NSK), fondo Primorski dnevnik,
autore M. Magajna

Archivio famiglia Bogdan Grom

Ringraziamenti

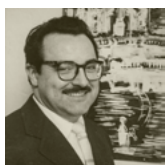
Gabriela Caharija, Štefan Čok, Martin
Lisjak, Boris Peric, Nina Race, Martina
Repinc, Laura Safred, Robert Simonišek,
Martha Sotelo Bunjevac, Breda Škrjanec,
Barbara Saksida, Viviana Vodopivec,
Božidar Zrinski.

Un ringraziamento particolare a Nina
Woodrow, vedova di Bogdan Grom, ad
Aleksandra Pangerc, nipote dell'artista,
e a suo padre Dušan Pangerc.

Jasna Merkù

La Collezione
GROM
della Fondazione CRTrieste

Sommario



La vita

<u>Introduzione</u>	11
<u>Formazione</u>	13
<u>Periodo europeo</u>	17
<u>Periodo americano</u>	21



Le opere

<u>Disegno</u>	29
<u>Grafica</u>	35
<u>Cut out</u>	41
<u>Pittura</u>	47
<u>Arazzi</u>	55
<u>Scultura</u>	63
<u>Opere pubbliche</u>	71
<u>Stampati</u>	75
<u>Catalogo delle opere</u>	82



Apparati

<u>Biografia</u>	114
<u>Mostre personali</u>	115
<u>Mostre collettive</u>	117
<u>Opere per spazi pubblici</u>	120
<u>Collezioni</u>	121
<u>Premi e riconoscimenti</u>	122
<u>Monografie e cataloghi</u>	123
<u>Libri illustrati</u>	126
<u>Archivi consultati</u>	127

Un patrimonio da conservare e valorizzare

Il patrimonio artistico della Fondazione CRTrieste si arricchisce di un nuovo e importante *corpus* di oltre trecento opere di Bogdan Grom, grazie alla generosità della sua compagna di vita, Nina Woodrow, che ha voluto donarle alla Fondazione affinché vengano conservate, studiate e rese fruibili al pubblico.

La Collezione Grom, composta da opere realizzate nell'arco di sessant'anni di attività, testimonia la personalità caleidoscopica dell'artista; autore versatile e curioso, sperimentatore instancabile delle potenzialità dei materiali.

Il *fil rouge* dell'intera raccolta è la profonda sensibilità di Grom, che permea ogni opera, declinandosi di volta in volta in forme, tecniche e linguaggi diversi. Dalle sculture di animali – a lui tanto cari, come il panda, realizzato per il giardino zoologico di Washington, poi esposto nello Studio Ovale della Casa Bianca – alle rappresentazioni delle pietre del Carso, fino alla delicatezza degli abbracci tra due amanti, di un paesaggio naturale o delle popolazioni native americane, ritratte con rispetto e compassione per le ingiustizie subite.

La Fondazione CRTrieste ha accolto con orgoglio questo lascito, riconoscendone non solo il valore artistico e documentario, ma anche la profonda coerenza con la propria missione: promuovere la cultura, motore di crescita civile, economica e sociale. Conservare, valorizzare e diffondere il patrimonio artistico del territorio significa, infatti, rendere la cultura un bene condiviso, capace di unire passato e presente.

Massimo Paniccia

Presidente della Fondazione CRTrieste

La vita





**Nina Woodrow
assieme a Bogdan
Grom a Santa Fe,
sullo sfondo
le rocce del
New Mexico che
hanno ispirato i
cicli di disegni a
carboncino degli
anni Novanta**

**Bogdan Grom
davanti a un suo
batik pittorico,
tecnica che ha
caratterizzato il
periodo europeo**

La Collezione della Fondazione CRTrieste, che custodisce e valorizza il patrimonio degli artisti più rappresentativi dell'area culturale triestina sin dai primi del Novecento, si arricchisce di un *corpus* particolarmente cospicuo di opere dell'artista Bogdan Grom: più di trecento, donate nel 2022 dalla coniuge Nina Woodrow tramite la nipote Aleksandra Pangerc. *Una veduta di Prosecco*, realizzata con la tecnica del *batik* su carta, era già parte del patrimonio artistico della Fondazione.

Grom ha voluto che le sue opere fossero fruibili da un pubblico vasto e ha provveduto perciò a destinarne diverse alle collezioni pubbliche dei luoghi particolarmente significativi per il suo percorso artistico. L'ammontare complessivo dei lavori donati alle istituzioni pubbliche è pari a circa un terzo di quelli ora custoditi dalla Fondazione.

Grom è stato più volte definito l'artista dei due mondi per essere vissuto prima in Europa, dal 1957 in America e per aver amato tanto il contesto americano in cui ha lavorato, quanto quello delle sue origini. La famiglia ha voluto rispettare la sua inclinazione, facendo pervenire le opere direttamente dall'*atelier* dell'artista a Englewood nel New Jersey alla sua città natale, luogo che ha continuato ad ispirarlo in tutto il lungo e proficuo percorso.

La donazione costituisce un nucleo distinto a sé stante che va ad affiancarsi alla Collezione d'Arte e la Collezione Stock. Si distingue per la consistenza, la varietà e il pregio delle opere, che coprono un arco temporale di più di sei decenni di attività - dal 1947 sino al

2013. Le opere si diversificano anche per i diversi approcci e peculiarità rivelando, oltre alla padronanza del disegno, anche la dimestichezza con i vari materiali e le tecniche espressive, combinate sapientemente in modo sperimentale e innovativo.

Bogdan Grom è stato inoltre tra gli innovatori del settore dell'illustrazione: agli esordi si è dedicato prevalentemente a questa attività, proseguita anche nel periodo americano, dove si è evoluta stilisticamente. I libri illustrati della Collezione consentono di cogliere i parallelismi tra i vari periodi dell'artista e approfondire l'evoluzione della progettazione grafica nel Ventesimo secolo. Sia le opere pubbliche che i libri illustrati rientrano nell'ampia produzione delle arti applicate, che ha costantemente affiancato la produzione artistica indipendente. Grom credeva fermamente che l'arte potesse dare un contributo alla società manifestandosi in luoghi non deputati e diventando così parte del nostro quotidiano. Insignito di diversi premi e riconoscimenti internazionali, Bogdan Grom resta ancora un artista da scoprire e rivalutare per la varietà e ampiezza del suo opus, anche alla luce di diverse opere inedite.

La catalogazione è stata eseguita distinguendo le opere per tecniche adottate, a partire dal disegno e dalla grafica per poi proseguire con i *cut outs*, le opere pittoriche, agli arazzi e le sculture. La documentazione fotografica delle numerose opere eseguite per gli spazi pubblici e l'architettura, pervenuta assieme alla donazione, testimonia l'esistenza di opere importanti fino ad ora poco conosciute in Europa. Il nucleo delle sculture acquisite presenta numerosi prototipi in scala, realizzati poi in dimensioni monumentali e rappresentate da fotografie nel contesto per cui sono state progettate.

Grom nel cortile della sua casa natale a Devincina





Miro Grom e Frida Dolenc, assieme al figlio Bogdan Grom

Bogdan Grom nacque nel 1918 a Devincina, paese sul Carso triestino vicino a Prosecco, luogo di origine della madre, in una famiglia di etnia slovena. Sin dall'infanzia respirò l'amore per l'arte grazie a un ambiente ricco di stimoli e alla madre Frida Dolenc, che invitava il figlio ad osservare la natura e a coglierne la bellezza. Da allora in poi l'ambiente circostante gli avrebbe offerto materiale per la sua innata capacità di osservazione. Il padre Miro era funzionario di banca. L'impiego richiedeva numerosi spostamenti della famiglia in diverse città: Grom visse nella prima infanzia a Praga per un anno e mezzo, imparando il ceco.

Grom frequentò le scuole elementari a Barcola. Nel 1923 la riforma degli ordinamenti scolastici Gentile aboliva l'uso della lingua slovena imponendo l'italianizzazione di nomi e cognomi. Ricordava, sorridendo, il suo primo giorno di scuola, quando accompagnato per mano dalla mamma aveva appreso di non essere Bogdan, o Danči, come lo chiamavano a casa, ma Diodato.

A Zagabria ultimò le scuole medie, a Subotica frequentò il liceo, maturandosi poi a Lubiana. Cambiando di volta in volta luoghi e scuole; l'istruzione avveniva in italiano, croato e sloveno. Per sua natura socievole, Grom imparò così diverse lingue in posti diversi, che lo spinsero nel corso della vita a una visione aperta a nuovi contesti, ad acquisire nuove amicizie e a intessere una rete articolata di contatti che mantenne per tutta la vita.

Il rientro della famiglia nel luogo di origine durante le vacanze estive era per Grom una grande festa. Assieme al fratello più giova-

ne Zdenko e ai cugini, giocava in un Carso spoglio di alberi, che la popolazione usava allora come legnatico: le pietre erano molto più evidenti rispetto ad oggi e le loro forme si erano impresse nella sua memoria. Tornare dalle grandi città, in cui è vissuto, alla campagna ha consolidato il contatto con la natura, fonte primaria e costante della sua ispirazione artistica.

Il padre Miro era un grande amante dell'arte. Sosteneva gli artisti acquisendo le loro opere per conto dell'istituto bancario che dirigeva e coltivava inoltre egli stesso l'interesse per la pittura. Portava appresso il figlio per visitare mostre e incontrare gli artisti nei loro *atelier*. Grom ricordava che all'età di tre anni lo aveva portato al museo di Praga, dove un'immagine era rimasta particolarmente impressa nella sua memoria: un canguro con il cucciolo nel marsupio, all'origine di un forte amore per gli animali, che traspare soprattutto nelle sue opere di scultura.



Vedere l'artista Avgust Andrej Bucik ritrarre i membri della sua famiglia dal vivo fu un'ulteriore suggestione. Seguendo l'esempio del padre, il taccuino e i colori divennero i suoi assidui compagni di viaggio, a cui affidare impressioni e emozioni. La famiglia era inoltre abbonata a riviste d'arte attraverso cui poté conoscere le opere degli impressionisti e seguire con interesse quanto accadeva nel settore delle arti visive. In particolare ricordava una monografia del pittore spagnolo Murillo, che amava copiare. La famiglia era inoltre abbonata all'almanacco per la gioventù tedesca *Jahrbuch für die deutsche Jugend*, dove trovava le indicazioni per la costruzione di aquiloni, ma anche le riproduzioni dei cavalli blu di Franc Marc. Fin da piccolo ha imparato a lavorare, creare con le mani.

Autocaricatura
eseguita
a pennarello



Ultimati gli studi liceali a Lubiana venne richiamato alle armi per un anno e fece il servizio militare a Zemono, intendeva poi proseguire gli studi all'Accademia di Belle Arti. Il padre, pur avendo saputo cogliere la sensibilità artistica del figlio e offrendogli diverse opportunità per coltivarla, era restio a sostenerlo nel perseguire gli studi artistici. Insistette perciò affinché si iscrivesse a giurisprudenza, che Grom studiò per tre anni presso le università di Lubiana e Belgrado.

A Lubiana il suo vicino di casa Ljuban Mušič gli parlava spesso del fratello Zoran, allora studente all'Accademia di Belle Arti a Zagabria, che ebbe poi modo di conoscere e di stimare. Come lui, avrebbe voluto poter studiare all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, ma fu Zoran Mušič stesso a dirgli che la prima cosa a cui pensare era trovare un mestiere e poi studiare arte. Nel frattempo seguì diversi corsi d'arte.

Il padre conosceva bene gli artisti di Lubiana, in particolare il gruppo degli impressionisti: affidò così il figlio al pittore Matej Sternen, formatosi presso la scuola di Anton Ažbe a Monaco di Baviera. Grom apprese da lui le basi della pittura e del ritratto e il maestro notò subito che si distingueva stilisticamente dagli altri artisti sloveni.

Lo scoppio della guerra interruppe gli studi e Grom venne imprigionato per motivi politici per tre mesi a Lubiana. Liberato, dovette recarsi a Trieste, dove venne nuovamente recluso per alcuni mesi, finché si appurò che non era c'erano prove a suo carico. Tuttavia venne mandato a Perugia come sorvegliato speciale. Avendo acquisita la cittadinanza italiana gli fu possibile frequentare l'Accademia di Belle Arti di Perugia per due anni. Gli si presentò così finalmente l'occasione per tra-

lasciare gli studi di giurisprudenza e intraprendere il percorso da lui sempre sognato.

Dal 1943 si recò per qualche mese a Roma per poi trasferirsi a Venezia e conseguire il diploma presso l'Accademia di Belle arti con i professori Guido Cadorin e Carlo dalla Zorza nel 1944. Nel percorso di studi continuato in più sedi, Grom fu seguito da diversi docenti, distinguendosi sempre dagli altri studenti per aver maturato diverse esperienze personali. Tra i suoi insegnanti vanno citati a Perugia Gerardo Dottori pittore aerofuturista e Aldo Pascucci che insegnava grafica, a Venezia Armando Pizzinato e Arturo Martini, che lo introdusse alla scultura, a Roma ebbe modo conoscere la pittura e scultura di Roberto Melli.



**Autocaricatura
eseguita
a pennarello**

**Nella pagina
precedente, sotto:
Illustrazioni a china
tratte dal libro di
Mark Twain, *Tom
mali detektiv*,
Mladinska knjiga,
Ljubljana 1957
(N. INV. 764)**



**Bogdan Grom
assieme all'artista
Zoran Mušič
a Venezia**

PERIODO EUROPEO



**Bogdan Grom
assieme alla
nipote Aleksandra
Pangerc a Venezia**

Nel 1945, dopo la fine della seconda guerra mondiale, Grom si trasferì a Ptuj, in Slovenia, dove visse tra il 1945 e il 1947. Dopo la prima esperienza fatta a Perugia, continuò ad insegnare disegno al ginnasio di Ptuj, subentrando al pittore France Mihelič. Qui nacque la primogenita Dunja, a cui ha dedicato diversi disegni e ritratti. A Ptuj conobbe il pittore Jan Oeltien, originario di Jaderberg, nei pressi di Oldenburg in Germania, che lavorava come restauratore nel castello della città, dove c'era anche il suo *atelier*; è da lui che Grom apprese la tecnica dell'affresco.

I molti insegnanti, che incontrò nel percorso formativo, gli conferirono un'autonomia espressiva maturata grazie alla dedizione all'arte e alla capacità di saper cogliere il nuovo. A studi ultimati, continuò a viaggiare per ampliare ulteriormente le sue conoscenze.

Spinto dalla volontà di approfondire le possibilità espressive dell'illustrazione, cui si dedicò intensamente, volle recarsi a Praga per avere modo di studiare con Jiří Trnka, esperto altresì nel settore dell'animazione. Rientrato a Trieste, vi si stabilì per un decennio lavorando come illustratore e insegnante, iniziando ad esporre come artista indipendente.

Insegnò nelle scuole medie e nel liceo pedagogico *Anton Martin Slomšek*, dove si distinse come docente particolarmente innovativo. In un periodo in cui si tendeva a insegnare disegno ornamentale o dal vero, seppe rinnovare l'approccio didattico facendo emergere le attitudini degli studenti: sapeva che insegnare non sarebbe stata la sua strada, ma riteneva importante favorire il talento dei giovani e

coltivarne la creatività. Spesso sceglieva luoghi insoliti per svolgere le sue lezioni, come la grande pescheria cittadina. Nel 1954 gli fu conferito un premio proprio per la qualità del suo insegnamento artistico.

Alla morte del pittore marinista Albert Sirk nel 1947 gli venne richiesto di riprenderne il lavoro di illustratore a fumetti sul settimanale *Ljudski tednik*. In seguito fece illustrazioni per il quotidiano sloveno di Trieste *Primorski dnevnik*. Nel 1947 ebbe inizio la sua attività di illustratore di racconti, libri per bambini e scolastici, pubblicando soprattutto con la casa editrice *Mladinska knjiga* di Lubiana e con l'*Editoriale Stampa Triestina* collaborando inoltre con periodici per l'infanzia come *Ciciban*, *Pionir* e *Galeb*. Le immagini erano eseguite al tratto in bianco e nero, alcune erano bicolori con l'uso di un fondino colorato. Amava raffigurare soggetti in azione: i tratti veloci e i personaggi animati conferivano alle sue illustrazioni un aspetto vivace e gioioso.

Grom fu sempre molto attento alle tradizioni popolari, da cui trasse ispirazione per una ricerca iconografica che ha avuto degli esiti anche nelle tecniche sperimentate. Individuò le tipologie degli ornamenti dei mobili sloveni antichi, pubblicando un volume a tiratura limitata con 23 tavole lito-

grafiche dal titolo *Slovenski ornamenti / Les ornements slovènes* (1949) in francese e in sloveno, che documenta i motivi decorativi simbolici nell'arte popolare slovena. Si tratta di un libro di particolare pregio e ormai raro, di cui un esemplare si trova nella Collezione della Fondazione. L'artista aveva concepito un'intera collana di libri con temi affini, arrestandosi tuttavia alla prima pubblicazione.

Grom iniziò a esporre dal 1945 a Lubiana, ma risale al 1949 la sua prima mostra personale presso la galleria triestina dello *Scorpione*, che ebbe notevole successo di pubblico e di vendite. In questo contesto nacque un sodalizio con altri artisti triestini dell'epoca, tra cui era il più giovane. Fu anche tra i promotori dell'*Art Klub* a Trieste, associazione di artisti impegnati a trovare nuove opportunità espositive.

Nel 1952 si specializzò a Monaco di Baviera nelle arti decorative, in particolare nella tecnica delle vetrate sotto la guida di Joseph Oberberger presso l'Accademia di Belle Arti, e nell'arte della ceramica.

Invito per la prima mostra personale di Bogdan Grom presso la Galleria Scorpione di Trieste nel 1949



Nel periodo prima del trasferimento negli USA predominano la figura umana, il paesaggio e le vedute, dapprima rappresentati alla maniera impressionista con tratti veloci e contrasti tra colori puri, in seguito con una sintetizzazione delle forme e un vivace cromatismo con abbinamenti di colori solari, affine ai *fauves*. In particolare Grom si distinse per l'applicazione della tecnica del *batik*, usata tradizionalmente per la decorazione dei tessuti ma anche delle *pisanice*, uova pasquali, con motivi colorati dipinti a risparmio su di una copertura protettiva di cera. Con il trasporto dello stesso metodo su supporti cartacei nacquero i *batik* pittorici, che richiedevano molta destrezza e velocità durante le singole fasi operative, consentendo la creazione di suggestivi effetti cromatici e pittorici.

L'intento che guidava Grom nella scelta delle tecniche da adottare era spesso condizionato dall'idea di consentirne la fruibilità. Visto il grande interesse per i paesaggi, decise di riprodurre a tiratura limitata una serie di grafiche a tratto in bianco e nero su questo tema. Risale al 1957 la stampa di una cartella di dieci litografie dal titolo *Trst in njegov Kras / Trieste e il suo Carso*, che evidenziano le peculiarità dell'architettura carsica e rurale e che hanno acquisito col tempo anche una valenza documentativa.



**Grom assieme al presidente della
Cooperativa Carso nostro Egon Kraus
presso la galleria della Casa Carsica a
Repen in occasione dell'inaugurazione
della sua mostra personale nel 1979**

(Foto Mario Magajna, OZE NŠK)



**Bogdan Grom
al suo arrivo
a New York**

PERIODO AMERICANO



Grom assieme
alla figlia Dunja
a Trieste

Il 1957 si rivelò l'anno della svolta, in cui Grom maturò l'idea di cercare opportunità più consone alla sua formazione e alla sua aspirazione artistica. In quell'anno gli venne offerto un incarico dal Consolato Americano di Trieste per una docenza trimestrale negli Stati Uniti. Qui si rese conto delle diverse opportunità che offriva l'America dell'epoca e decise di trasferirsi, approfittando dell'ultimo contingente autorizzato all'emigrazione.

Giunse a New York, dove si stabilì per un breve periodo. Uno studio di design cui aveva presentato il suo *curriculum*, rendendosi conto delle sue capacità, lo indirizzò a una grande azienda di serigrafia, che lo assunse e provvide al suo trasferimento da New York City a Ossining, a nord di New York. L'azienda predisponeva gli impianti di stampa per i progetti di *foulard* e stampe su tessuti dell'affermata *designer* e pittrice Vera Newman. Quando, poco dopo, l'azienda chiuse, gli fu consentito di approfittare della struttura e stampare in proprio.

Grom usò macchinari a disposizione per prepararsi un *portfolio*. Incontrò uno dei più rinomati *art director* dell'epoca, Toby Moss, cui presentò il suo lavoro. Così fu che trovò immediatamente impiego presso l'*American Institute of Graphic Arts* AIGA che si occupava di progettazione grafica industriale, dove fu apprezzato per le sue diverse competenze. Decise però di non voler più lavorare per l'industria grafica, ma come artista *freelance*. Non volle fare riferimento nemmeno alle gallerie d'arte puramente commerciali, che non rientravano nel suo modo di concepire l'arte e che gli imponevano un genere d'arte più richiesto dal pubblico. Né frequentava gli am-



Nel primo periodo americano Grom conduceva laboratori di grafica per bambini

bienti degli artisti rinomati dell'epoca pur avendo avuto modo di conoscerli, perché era un ambiente ben diverso da quello in cui era stato educato. Nel nuovo contesto decise di mantenere le abitudini di sempre e perseguire gli obiettivi che si era prefissato. All'epoca, se venivano riconosciute le capacità professionali, le opportunità non tardavano ad arrivare. Dapprima si adattò a un lavoro subordinato per il sostentamento della famiglia per conoscere meglio la lingua e l'ambiente, dedicandosi all'insegnamento come *visiting professor* presso il Pratt Institute a Brooklyn e a New York presso il City Community College of applied Arts and Sciences.

Decisivo fu tuttavia l'incontro con David Mussa, direttore di un'azienda che costruiva centri commerciali in tutta America. Leggendo un'intervista nel *Herald Tribune*, Grom era rimasto favorevolmente colpito dal fatto che l'azienda ritenesse importante il ruolo dell'arte nei centri impegnandosi a promuoverla, e decise perciò di incontrarlo. L'incontro gli fruttò una commissione di rilievo, che diede inizio a una lunga serie di progetti mo-



Schizzo a matite colorate sul tema dell'ora di punta, sviluppato nel primo periodo in cui visse a New York. Si veda anche inv. 615-616

Grom accanto alla scultura in terracotta raffigurante *La grande mela* del 1988 a Kikinda in Jugoslavia. Si veda anche inv. 782



numerali per l'architettura e gli spazi pubblici, eseguiti tra gli anni 1960 e 1998, tra cui l'*East Thomas Mall* a Phoenix, il *Golden Ring Mall* a Baltimore e il *Moorestown Mall* in South Jersey. Era il periodo del *boom* economico e lo scopo era quello di attirare la committenza creando un ambiente piacevole.

Grom esordì realizzando sculture per i primi centri commerciali coperti in America. Inizialmente gli chiesero di ispirarsi all'opera di artisti allora molto quotati quali Henry Moore e Alexander Calder. Grom accettò, ma presentò anche una proposta individuale che fu accettata, come avvenne in seguito, poiché le sue opere erano di forte impatto e artisticamente definite. Realizzò così interventi per una trentina di centri commerciali in Arizona, Florida, Virginia, Long Island. Le opere ebbero molta visibilità. Alcuni centri commerciali vennero in seguito demoliti, come accadde di frequente in quel periodo.

Questo capitolo dell'opera di Grom è meno conosciuto in Europa perché le opere sono rimaste legate al contesto per cui sono state progettate.

L'artista teneva molto al fatto che la loro documentazione giungesse anche in Europa, dedicando un volume specifico agli interventi per gli spazi di culto e fornendo un'accurata documentazione fotografica degli interventi per gli spazi pubblici, analizzati in alcune monografie, di cui la più completa fu curata da John de Fazio.

Oltre ai centri commerciali Grom ha realizzato sculture per altri spazi pubblici, tra cui animali stilizzati per parchi gioco destinati ai bambini, facendo uso dei più svariati materiali: bronzo, acciaio, vetro, *hydrocal*, *plexiglas*, *fiberglass* e acrilico. Le sue sculture riprendevano temi precedentemente elaborati in pittura, misti a elementi strutturali dell'architettura; altre acquisivano una valenza simbolica dal loro contesto naturale. Nella ricorrenza dei duecento anni dell'indipendenza americana, nel 1976, eseguì due sculture in acciaio policromo alte quasi dieci metri per un parco nell'Illinois: una raffigurava l'albero slavo, l'altra l'albero indiano, a testimoniare l'importanza del legame tra il luogo e la memoria culturale che accomuna i diversi popoli.

Nel 1970 si trasferì a Engelwood nel North Salem, per essere circondato dal verde, anche se così doveva percorrere ben 50 km al giorno per raggiungere New York. Vicino al suo studio, ricavato da un fienile, aprì una galleria assieme ad altri soci, dove presentò mostre di artisti internazionali.

Fu un artista a tutto tondo che si affermò nell'ambito delle arti applicate e in quello artistico. L'America rappresentò per lui la libertà di esprimere il suo estro creativo e i contenuti in cui credeva, legati ai valori prettamente umanistici. Il breve periodo di prigionia durante la guerra gli insegnò ad essere paziente e a guardare al risultato finale della vita, che fu per lui felice. Rimase genuino e fedele ai propri principi come cittadino del mondo, sapendo attingere alle sue radici culturali per poi cogliere l'essenzialità. Non concepiva l'arte fine a sé stessa, ma legata agli obiettivi e strettamente connessa alla vita.

Nel 2011 ricevette il più alto riconoscimento governativo dalla Repubblica di Slovenia conferito

presso l'ambasciata di Washington dal presidente Danilo Turk. Venne nominato ambasciatore dell'amicizia dell'Europa nei confronti dell'America. In questa occasione volle donare una sua scultura in bronzo che raffigura la *Sentinella*, creata nel 1968, collocata davanti all'edificio. Gli ultimi anni tornava più frequentemente a Trieste, poiché sentiva il richiamo della sua terra di origine. Si spense a Englewood nel 2013 per poi tornare a riposare nel cimitero di Sgonico.

Dettaglio del disegno che raffigura John Fitzgerald Kennedy



Grom nel suo studio a Englewood nel New Jersey



Quasi tutte le opere della Collezione Grom della Fondazione CRTrieste appartengono al periodo americano, tranne due dipinti e alcune sculture, oltre ai rari libri illustrati nel decennio di permanenza a Trieste, e coprono tutti i diversi settori dell'arte cui l'artista si è dedicato nei cinquantasei anni di permanenza in America. Le opere consentono di approfondire quindi l'evoluzione del linguaggio artistico nel tempo, diviso per periodi e tipologia. Ciascuno dei settori operativi rivela qualità specifiche: dall'acuta osservazione del circostante, all'abilità interpretativa del disegno, all'espressività del colore. Le opere sono caratterizzate dal dinamismo compositivo, da una ricerca formale e sperimentazione costante, ma soprattutto da contenuti incisivi, intrisi di passione.

Bogdan Grom al centro con la coniuge Nina Woodrow, alla sua destra il Presidente della Repubblica di Slovenia Danilo Turk in occasione della consegna del riconoscimento d'eccellenza e della medaglia conferitagli nel 2011 a Washington presso l'Ambasciata della Repubblica di Slovenia

Le opere



GROM

DISEGNO

Per sua natura il disegno rappresenta il primo approccio con cui l'artista annota le idee durante il processo creativo. Sin da bambino Bogdan Grom acquisì familiarità con l'album degli schizzi e veniva stimolato a cogliere le suggestioni dall'ambiente, riversandole sulla carta. Anche in seguito, l'album, sempre a portata di mano, accoglieva prontamente le intuizioni e le ispirazioni intense del momento, che diventavano poi la premessa per lo sviluppo di significativi cicli di opere. Quando nel 1957 decise di trasferirsi negli Stati Uniti, Grom portò appresso il suo taccuino, da cui continuò ad attingere anche in seguito.

Se il disegno si è rivelato prezioso nella fase progettuale dei suoi interventi per l'architettura e delle arti applicate in genere, diviene elemento espressivo autonomo nei ritratti e nelle opere grafiche.

La Collezione dispone di quindici disegni a carboncino o sanguigna su supporto cartaceo di medie e grandi dimensioni, eseguiti nell'arco temporale dal 1986 al 2000. La pietra rappresenta uno degli elementi della natura che Grom di più ha interiorizzato e di cui ha fatto motivo continuo di ricerca. In particolare ha approfondito i fenomeni di sedimentazione ed erosione dell'acqua del carsismo. Durante un viaggio in aereo, sorvolando la zona rocciosa del Canyon nel New Mexico, l'artista ha colto delle analogie con le rocce del Carso. Recatosi in seguito *in loco* e ispirandosi all'irre-

Grom nel suo
amato Carso





Abuela
Carboncino su carta
bianca, cm 76,5 x 58
1994
(N. INV. 486)



Cavallo pazzo
Carboncino su carta
bianca, cm 61 x 91
2000
(N. INV. 493)

Implorando
Carboncino
su carta bianca,
cm 57,5 x 76,5
1999
(N. INV. 491)



golarità delle superfici rocciose ha creato un ciclo di disegni di grande forza evocativa. La pietra si manifesta come custode di ataviche memorie che rivivono nelle forme energicamente marcate, fortemente astratte e allusive in cui si delineano figure ed emergono visioni.

Particolarmente sensibile nel cogliere la memoria del luogo, un tempo abitato da popolazioni autoctone, Grom ha saputo rendere con maestria in pochi e decisi tratti una struttura compositiva che rende l'imponenza delle singole masse di pietre, ma al contempo conferisce morbidezza alle forme sinuose con un delicato gioco di ombre, facendo emergere figure dalle fattezze antropomorfe. Attraverso la sua sensibilità interiore, l'artista compie una sintesi tra l'essenza del luogo di origine e quella del nuovo mondo americano.

Un unico disegno della Collezione differisce dagli altri: un carboncino eseguito con tratti decisi e sintetici dal titolo *Cristo* [n. inv. 492] su supporto

di carta da imballo avana dal formato irregolare. Trattasi con molta probabilità di uno studio preparatorio per gli arredi di un luogo di culto, forse per l'undicesima stazione della Via Crucis raffigurante Cristo in croce, eseguito in rame e bronzo su supporto in legno per la chiesa cattolica di St. Cyril a Manhattan, rinnovata nel 1997.

Cristo
Carboncino su carta
da imballo avana,
cm 82 x 48 ca.
(N. INV. 492)



Studio per Santa Fe
Carboncino su carta
bianca, cm 56,7 x 76,6
1992
(N. INV. 483)





**Nella pagina
precedente:
*Solleivando
lo spirito***

Carboncino su carta
bianca, cm 76 × 58,5
1986
(N. INV. 481)



Roccia carsica

Sanguigna su carta
avorio, cm 43,5 × 61
1986
(N. INV. 480)



Medea e Giasone

Carboncino
su carta bianca,
cm 75,7 × 76,2
1992
(N. INV. 482)





From 54

GRAFICA

Ballerina
Serigrafia su
carta bianca,
cm 56 x 76
1980
(N. INV. 495)



Bogdan Grom sceglieva le tecniche grafiche in base ai risultati che voleva ottenere. Ne conosceva molto bene le peculiarità e continuava ad aggiornarsi per apprendere le nuove opportunità che una tecnologia in continuo sviluppo poteva offrire. La riproducibilità della grafica consentiva inoltre una maggiore diffusione e fruibilità delle opere. Ha perciò realizzato alcune cartelle di grafiche per soddisfare le numerose richieste di paesaggi, eseguite nel decennio prima del trasferimento in America. Nel 1957, una cartella di dieci litografie dal titolo *Trieste e il suo Carso*.

Appena giunto in America ha trovato impiego presso una ditta che stampava tessuti con la tecnica della serigrafia, collaborando con la *designer* Vera Newman, ed è in questo contesto che ha avuto

modo di approfondirne la pratica. Il motivo della grafica dal titolo *Muro carsico* del 1979 [n. inv. 497] è stato inoltre ripreso come elemento decorativo dei lampadari progettati per la chiesa di S. Cirillo a Manhattan, intagliati a *laser* in acciaio inossidabile.

La Collezione Grom comprende cinquantasette opere grafiche che coprono un arco temporale dal 1980 al 2000. Alcune sono varianti di colore sulla stessa matrice. I motivi carsici sono i più ricorrenti, interpretati sia con l'incisione che con la tecnica della serigrafia. Un ciclo di opere è stato stampato a secco su carta morbida, riproducendo

i rilievi della matrice senza l'uso del colore e con una resa più materica rispetto alle altre grafiche. Il tema centrale della produzione grafica resta legato al Carso, alla pietra, ai muri a secco. Le forme irregolari delle pietre, posate l'una accanto all'altra con una tecnica tradizionale di costruzione, divengono i motivi fortemente astratti di una sintesi formale, dove l'artista abilmente instaura un dialogo tra pieni e vuoti.

Per i motivi a campiture piatte Grom opta per la stampa in rilievo, utilizzando lo scavo di matrici o la sovrapposizione di altri materiali. Due rilievografie intitolate *Grande Capo giallo* [n. inv. 503] e *Grande Capo rosso* [n. inv. 502] e rendono ironicamente omaggio ai personaggi politici del tempo.

L'incisione gli offre il tratto fine dell'acquaforte e la distinzione delle diverse gradazioni tonali con l'uso dell'acquatinta, mentre la litografia rende, oltre alla riproduzione dei tratti del disegno, anche le sue sfumature, consentendo allo stesso tempo una stesura uniforme del colore.

Grom ha sperimentato anche approcci diversi quali le mascherature e la collografia, ovvero la stampa su materiali precedentemente incollati sulla matrice. Ma sarà soprattutto la fustellatura ad

attirare la sua attenzione. La composizione libera delle carte sagomate secondo le linee predisposte dalle lame gli ha consentito di creare motivi originali. Il processo viene utilizzato abitualmente in ambito industriale; Grom ha voluto sperimentarne l'utilizzo anche nella sua produzione artistica. I suoi *cut outs*, che hanno caratterizzato il periodo americano, non vengono considerati riproduzioni in serie, ma vengono ulteriormente elaborati, diventando opere uniche.

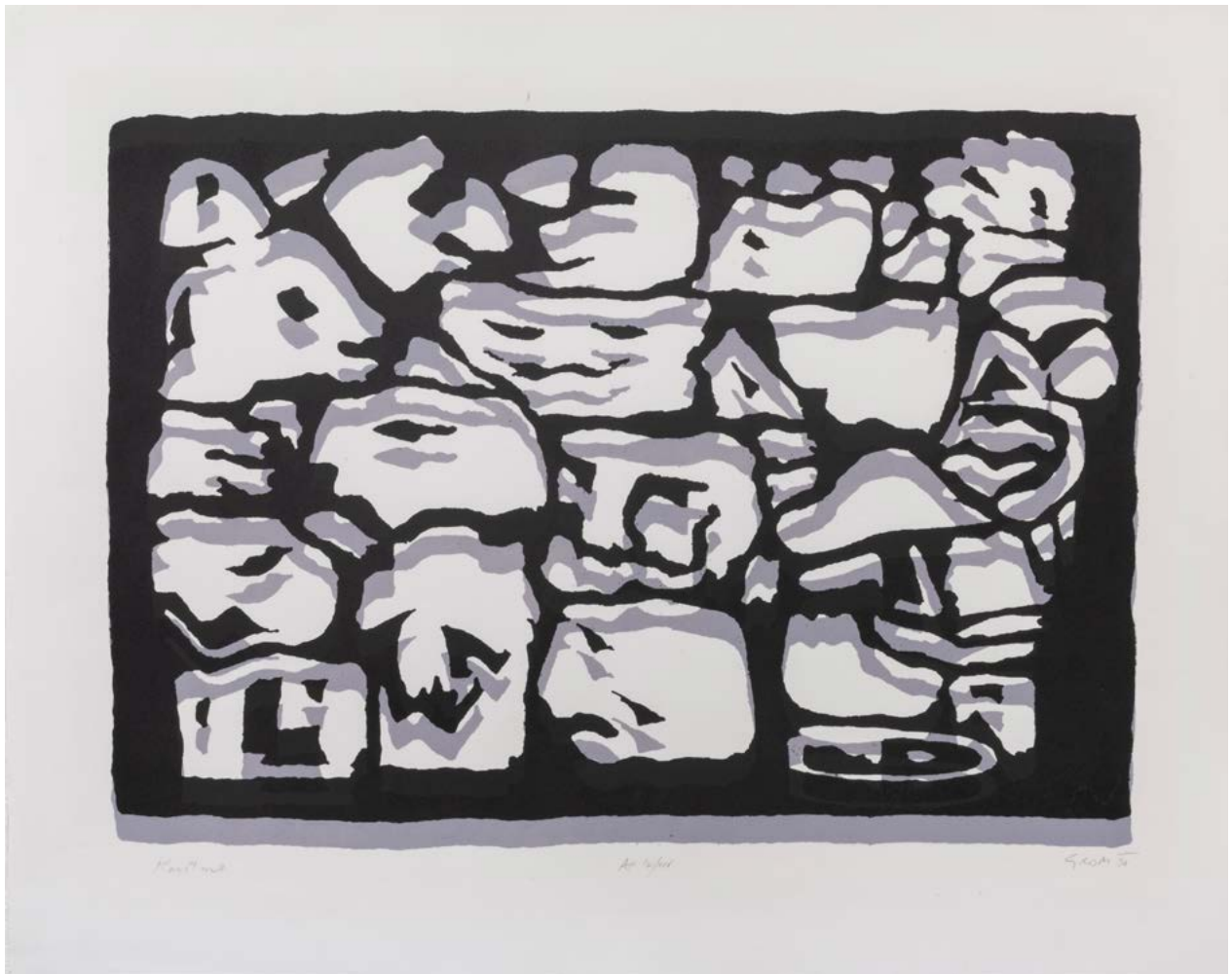
Un esempio è la serigrafia a colori *Documento*, stampata nel 1990 [n. inv. 550] presso il Centro internazionale della grafica di Lubiana. Il direttore di allora, Zoran Kržišnik, che conosceva e stimava Grom, offriva ai migliori artisti dell'epoca la possibilità di stampare le loro grafiche per arricchire la collezione: le prime due copie stampate erano acquisite dal Centro, la tiratura andava in parte all'autore e in parte era destinata alla vendita. In tutto ne sono state stampate 75 esemplari.



Grande Capo giallo
Rilievografia su carta bianca,
cm 50 × 63
1987
(N. INV. 503)



Grande Capo rosso
Rilievografia su carta bianca,
cm 52 × 62
1987
(N. INV. 502)



Muro carsico
 Serigrafia su carta
 bianca, cm 71 x 88,5
 1979
 (N. INV. 497-500)



Documento
 Serigrafia su carta
 bianca, cm 61 x 96,5
 1990
 (N. INV. 550)

Campo carsico
Collografia su carta bianca,
cm 78,5 x 108
1982
(N. INV. 496)







CUT OUTS



Senza titolo
settembre 1975,
carta strappata,
cm 52 x 74, primo
prototipo da cui
Grom ha sviluppato
i *cut outs*

Se il periodo prima del trasferimento negli Stati Uniti era stato caratterizzato dalla sperimentazione della tecnica pittorica del *batik*, nel periodo americano sono i *cut outs* a distinguersi per originalità e sviluppo, reinterpretando i temi legati alla morfologia carsica delle pietre erose e stratificate dall'acqua. L'idea scaturì da un'opera senza titolo del 1975 di ridotte dimensioni, eseguita a strappo direttamente sulla carta seguendo una linea spiraliforme, cui seguì l'intuizione di poter giocare con i pieni e i vuoti per alludere agli strati geologici del Carso.

Gli stessi motivi, ritagliati da cartoncini fustellati, venivano in seguito disposti a strati e sfalsati per creare ombre, rendere la profondità e alludere alle mutazioni delle forme originarie, che la natura con la sua forza, imprime al tempo. Le forme, pur fortemente astratte, mantengono tuttavia l'aspetto organico della pietra, quasi restassero permeate della sua intrinseca forza. I *cut outs* di Grom si distinguono dalle sue opere astratte proprio per la forza evocativa della pietra intrisa di memoria e allo stesso tempo manifestazione dell'interiorità dall'artista.

Pur essendo la tecnica delle fustelle connotata dalla riproduzione di forme uguali, le stratificazioni e le ricomposizioni di parti ritagliate hanno prodotto opere uniche che differiscono notevolmente l'una dall'altra, nonostante la stessa matrice di partenza.

Grom non si limita all'uso delle carte ritagliate stratificate. Il suo processo creativo di sondaggio delle molteplici opportunità offerte da questa tecnica lo porta ad utilizzare anche il cartoncino di base da cui venivano intagliate le forme, creando così una sorta di riflesso spe-



Fuori dal Canyon
Cut out di carta,
cm 53 × 63 ca
(N. INV. 601)

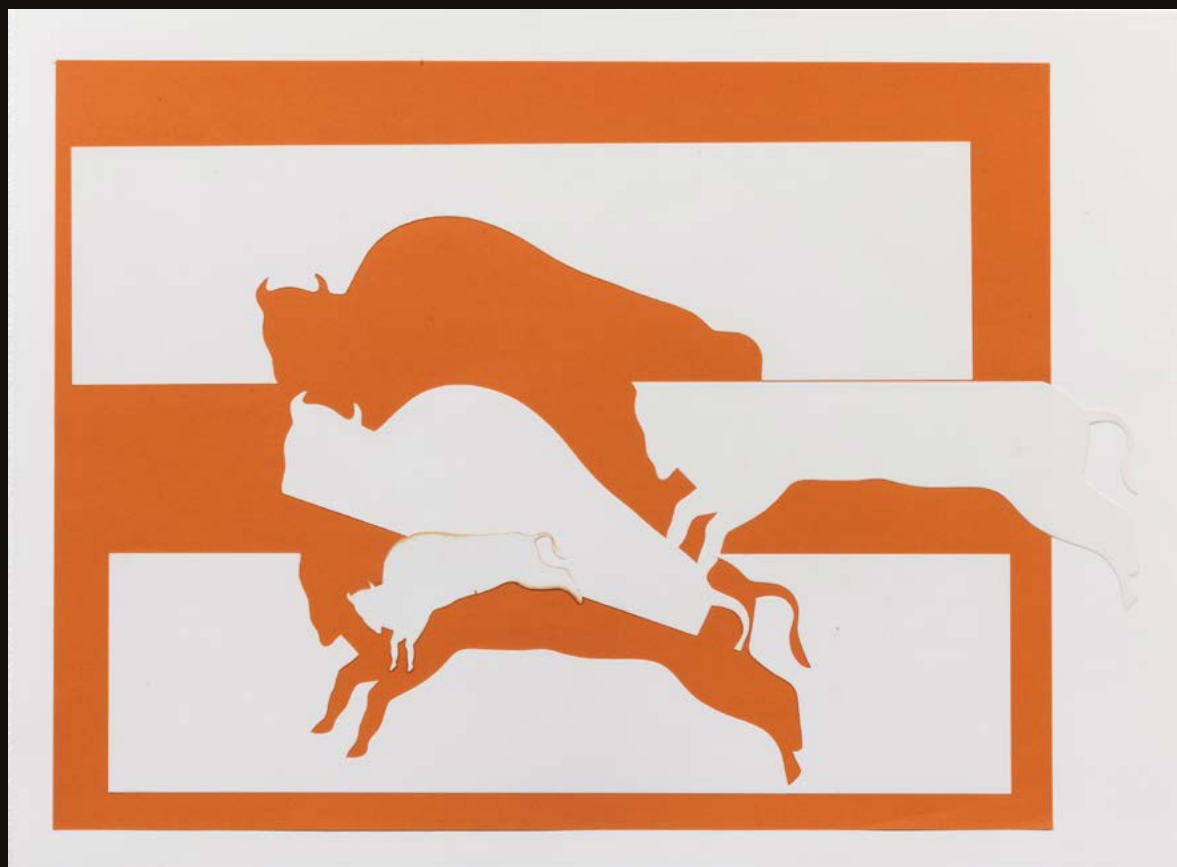


Eroi a cavallo
Cut out di carta,
cm 50 × 65,5
[N. INV. 595 BIS]

colare tra positivo e negativo, movimentato dalla sovrapposizione e dall'effetto plastico e spaziale del cartoncino intagliato di diversi colori.

Il tema ricorrente è il muro carsico in pietra. Tra i motivi stilizzati attinti dalla tradizione degli indiani d'America figurano i cavalieri del ciclo *Eroi a cavallo* [n. inv. 594, 595], nonché *Cavallo pazzo* [n. inv. 596], tutti realizzati nel 2000; l'opera *Fuori dal canyon* del 2003 [n. inv. 601], in cui le figure dei cavalieri in primo piano si sovrappongono sui cartoncini colorati dello sfondo, che evocano il contesto naturale del Canyon. A testimoniare il grande amore per il regno animale sono invece tre *cut out* del ciclo dedicato ai bisonti: *Impresso nell'oblio* del 1982 [n. inv. 566], *Conservazione della fauna selvatica* [n. inv. 579], e i tre *cut out* del ciclo *Bisson series* creati tra il 1990 e il 2000 [n. inv. 593, 580, 581].

Serie sui bisonti
Cut out di carta,
cm 20,1 × 82,5 ca.
(N. INV. 593)



Impresso nell'oblio
Cut out di carta,
cm 78,8 × 68,3
(N. INV. 566)



Un nucleo particolare di opere testimonia la fantasia dell'artista sia da un punto di vista tecnico sperimentale che creativo: è la serie dei *Serie su carta di giornale* [n. inv. 587-592] eseguita con la tecnica del *pochoir*. Le forme intagliate dalle fustelle diventano mascherature utilizzate per interventi sulla carta dei quotidiani con l'uso di *spray* colorati. Gli interventi di Grom sul fronte e sul retro della pagina di giornale vanno a editare un vero e proprio giornale artistico da sfogliare analogamente al quotidiano, quasi si trattasse metaforicamente della lettura delle sue opere d'arte. L'abbinamento del nero all'oro distingue queste opere, che mantengono la freschezza sperimentale variata di pagina in pagina e l'originalità di esecuzione che hanno da sempre caratterizzato il modus operandi dell'artista.



La Collezione custodisce quarantanove opere che si diversificano sia a livello cromatico che compositivo e testimoniano le molteplici declinazioni che l'artista ha saputo conferire a questa tecnica da lui sviluppata. Non tutti i lavori sono datati, quelli che lo sono coprono il periodo dal 1973 al 2003.

Serie su carta di giornale
 Pittura con mascherina su
 stampa di giornale 1990-1997
 (N. INV.586-592)

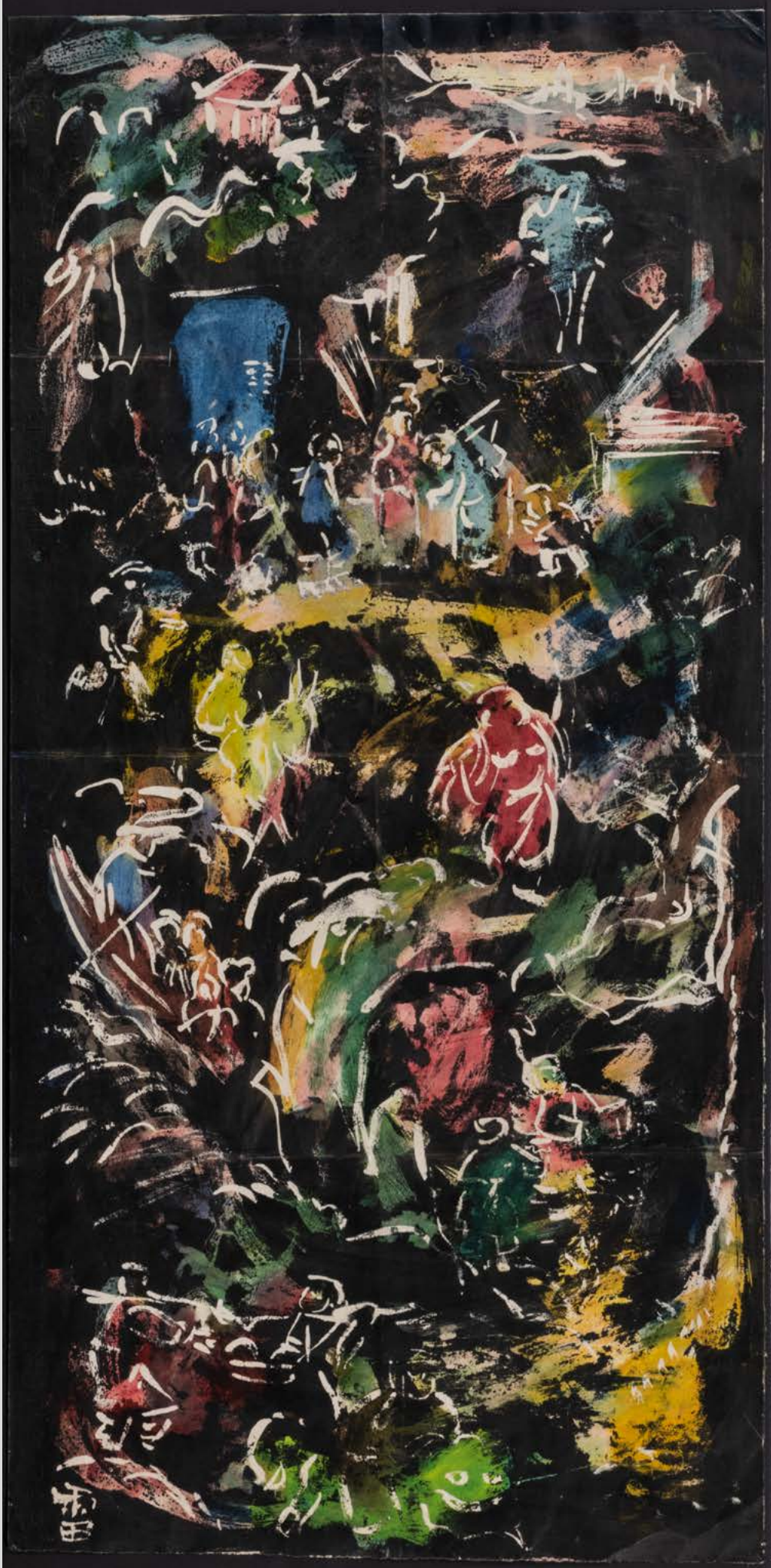




Raccolto
Cut out di carta,
cm 57 x 64
(N. INV. 564)

Senza titolo
Cut out di carta,
cm 69,1 x 93,2
(N. INV. 583)

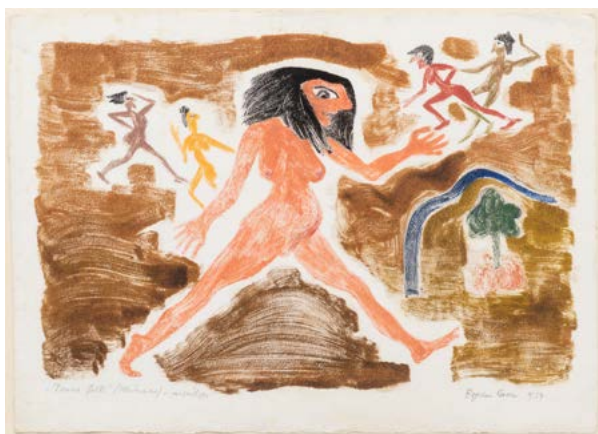




Batik cinese
Batik su carta,
cm 78 x 38
1956-57
(N. INV. 602)

PITTURA

Donne folli
Monotipo
su carta bianca,
cm 31,5 x 44
1954
(N. INV. 603)



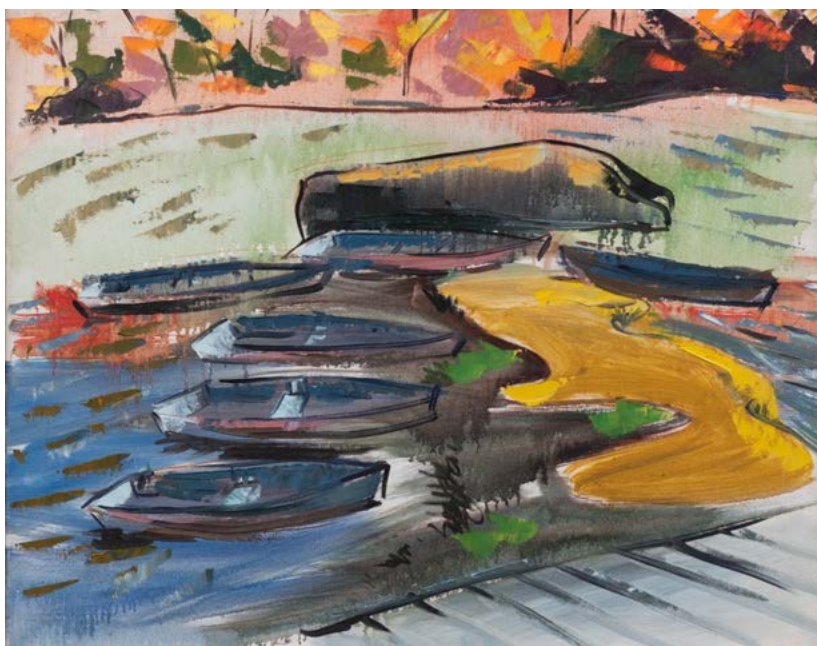
Quarantuno sono le opere pittoriche della Collezione, datate dal 1950 al 2000, due delle quali eseguite prima del trasferimento negli Stati Uniti: un prezioso *batik* su carta, *Batik cinese* del 1950 [n. inv. 602], e un monotipo a colori dal titolo *Donne folli* del 1954 [n. inv. 603]. Sono gli anni in cui Bogdan Grom fa ricerche sulle tradizioni popolari. Lo interessa particolarmente la tecnica tradizionale slovena di decorazione delle uova pasquali - le *pisanice*. L'idea di trasporre la tecnica sulla carta venne all'artista nel 1952, mentre seguiva un corso di arti applicate presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera. Si tratta di una sorta di procedimento a *batik*, che consiste nel far colare da un imbuto la cera precedentemente riscaldata e resa fluida, disegnando motivi decorativi sulla superficie del guscio, per intervenire poi con pennellate di colore, che aderiscono dove la cera non è stata colata, creando un contrasto tra il colore vivace e le zone chiare. Grom ha sperimentato il procedimento su carta e in dimensioni maggiori, che richiedevano particolare velocità e destrezza esecutiva.

Il *Batik cinese* rivela l'interesse di Grom anche per altre culture. Nel suo primo decennio di attività, quando si trovava ancora in Europa, la sua attenzione era rivolta soprattutto ai luoghi e all'architettura. A distanza di tempo i suoi dipinti si rivelano così preziosi testimoni di realtà che non ci sono più. Ne è un esempio il *batik* su carta già par-

te della Collezione della Fondazione datato 2012, che presenta una veduta di *Prosecco* [n. inv. 124] del periodo antecedente il trasferimento in America.

Alla sua prima mostra personale a Trieste del 1949 presso la Galleria dello Scorpione ne fece seguito un'altra nella stessa galleria nel 1951. Negli anni 1954 e 1957 espose presso la Galleria Rossoni di Trieste. In questo periodo l'artista eseguì opere pittoriche a tempera, acquerello, olio e *batik*, ma espose anche diverse illustrazioni e motivi ornamentali del folclore sloveno stampati in litografia, frutto di una ricerca sui motivi simbolici del folclore sloveno presenti sul territorio di Trieste.

I dipinti che risalgono al periodo americano differiscono per alcuni temi ispirati al nuovo contesto, arricchiti da una continua sperimentazione tecnica, che spazia nei diversi generi dell'arte e delle arti applicate. I motivi legati alla natura degli anni Sessanta, come l'acrilico su tela *Lake George* [n. inv. 612] e gli olii su tela *Paesaggio americano* [n. inv. 619] e *Lake George N. Y.* [n. inv. 621], nonché l'acrilico su tela *Sterling Forest* [n. inv. 624] e altri dipinti che rievocano i motivi del Carso, richiamano le esperienze precedenti in chiave postimpressionista. Gli stimoli nuovi delle grandi città dal ritmo frenetico dello stesso periodo portano a un rinnovamento in



Paesaggio americano
Olio su tela,
cm 61,5 × 76
1960
(N. INV. 619)

Sterling Forest
Acrilico su tela,
cm 30,5 × 61,3
1965
(N. INV. 624)



Prosecco
Batik su carta,
cm 48,2 × 68
(N. INV. 124)





Astratto indiano I
Olio su tela, cm 60,4 × 45,8
(N. INV. 607)



Astratto indiano II
Olio su tela, cm 61,3 × 46
(N. INV. 608)



Astratto indiano III
Olio su tela, cm 61,2 × 46
(N. INV. 609)



Astratto indiano IV
Olio su tela, cm 62 × 46
(N. INV. 610)



Astratto indiano V
Olio su tela, cm 61 × 46
(N. INV. 611)

uno stile neofuturista, con una più marcata tendenza all'astrazione e un colorismo più vivace, che caratterizza i cinque olii su tela del ciclo *Astratto indiano* [n. inv. 607-611] e i due dipinti *Ora di punta I* e *Ora di punta II* [n. inv. 615, 616] sull'ora di punta del traffico. Alcune opere come il rilievo in gesso *Lazzaro* del 1960 [n. inv. 614] e la tela *Pensieri della domenica* del 1961 [n. inv. 622] differiscono per gli inserti in vetro colorato. Altre opere interpretano momenti emozionali di particolare intensità o ri-



Ora di punta I

Olio su tela, cm 61 × 70,3
1960
(N. INV. 615)



Ora di punta II

Olio su tela, cm 61 × 76,2
1960
(N. INV. 616)

prendono temi biblici: ne sono esempio due tecniche miste su carta dal titolo *Sodoma e Gomorra* [n. inv. 632, 633]: la prima è uno studio preparativo e la seconda il definitivo.

Grom, sensibile agli eventi politici del tempo ribadisce il ruolo sociale dell'arte. A testimoniare lo è l'acquerello del 1968 titolato *Il giorno dopo l'assassinio di Martin Luther King* [n. inv. 625] e l'opera *Omaggio a Franz Marc* [n. inv. 641], un acrilico su tela del 2011, che denotano inoltre l'affinità dell'artista con l'espressionismo tedesco.

Il nucleo dei dipinti su tela ad acrilico di grandi dimensioni del 2000 è in parte ispirato alle vedute dall'aereo del paesaggio *Sopra il Texas* [n. inv. 642], in parte riprende i motivi carsici, di cui l'artista coglie le strutture essenziali.



Pensieri della domenica

Olio su tela con inserti di vetro colorato, cm 46 × 61
Anni '50
(N. INV. 622)

Lazzaro

Gesso e vetro colorato, cm 27,2 × 32 × 2
1960
(N. INV. 614)

**Il giorno dopo
l'assassinio di
Martin Luther King**
Acquerello su carta
bianca,
cm 41 × 48 ca
1968
(N. INV. 625)



Studio per Sodoma e Gomorra
Carboncino e acquerello su carta
bianca, cm 76 × 58
(N. INV. 632)

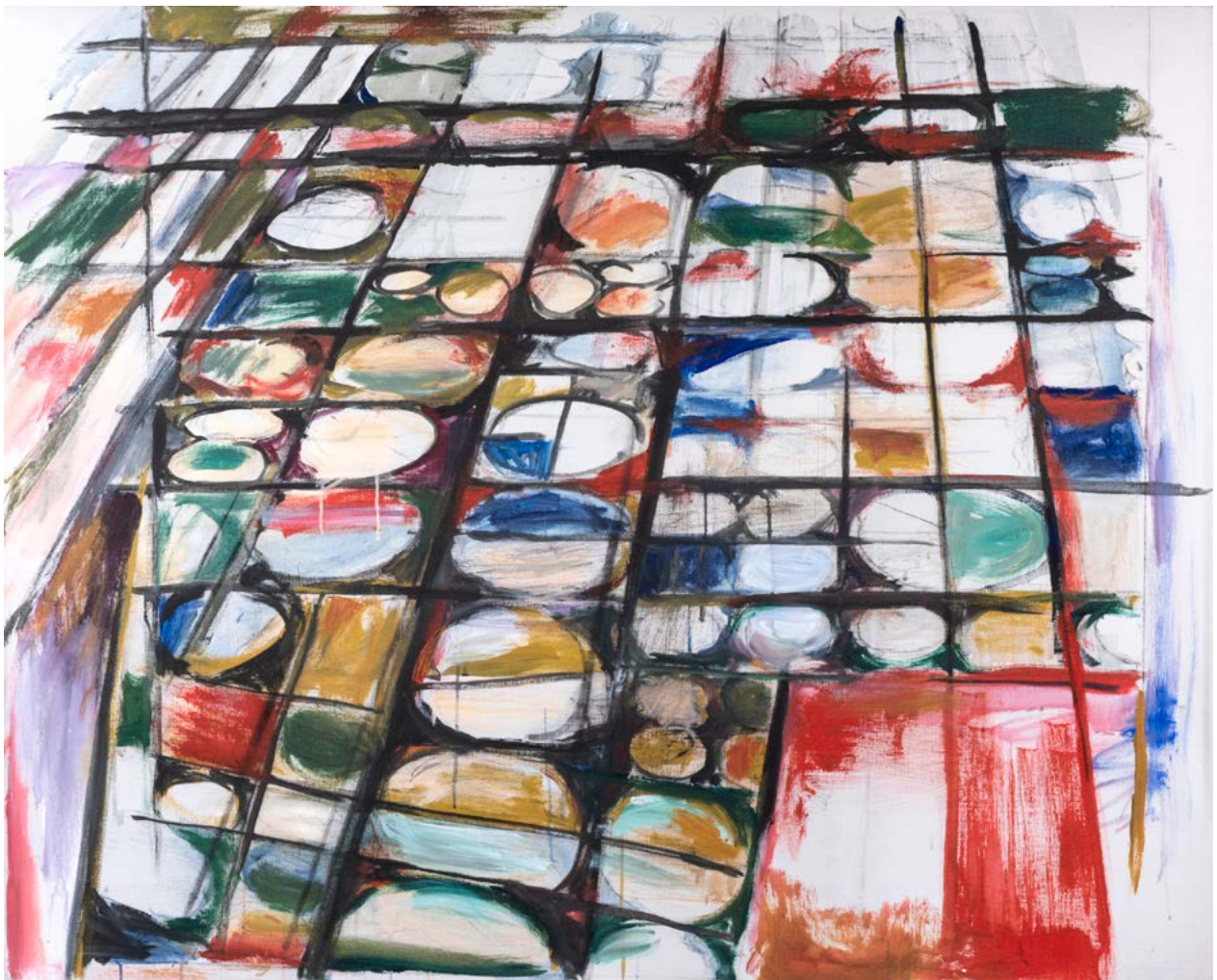


Omaggio a Franz Marc
Acrilico su tela,
cm 44,5 × 27
(N. INV. 641)



Luna rossa
Acrilico su tela,
cm 77 x 81,4
(N. INV. 637)

Sopra il Texas
Acrilico su tela,
cm 125,2 x 153
2000
(N. INV. 642)



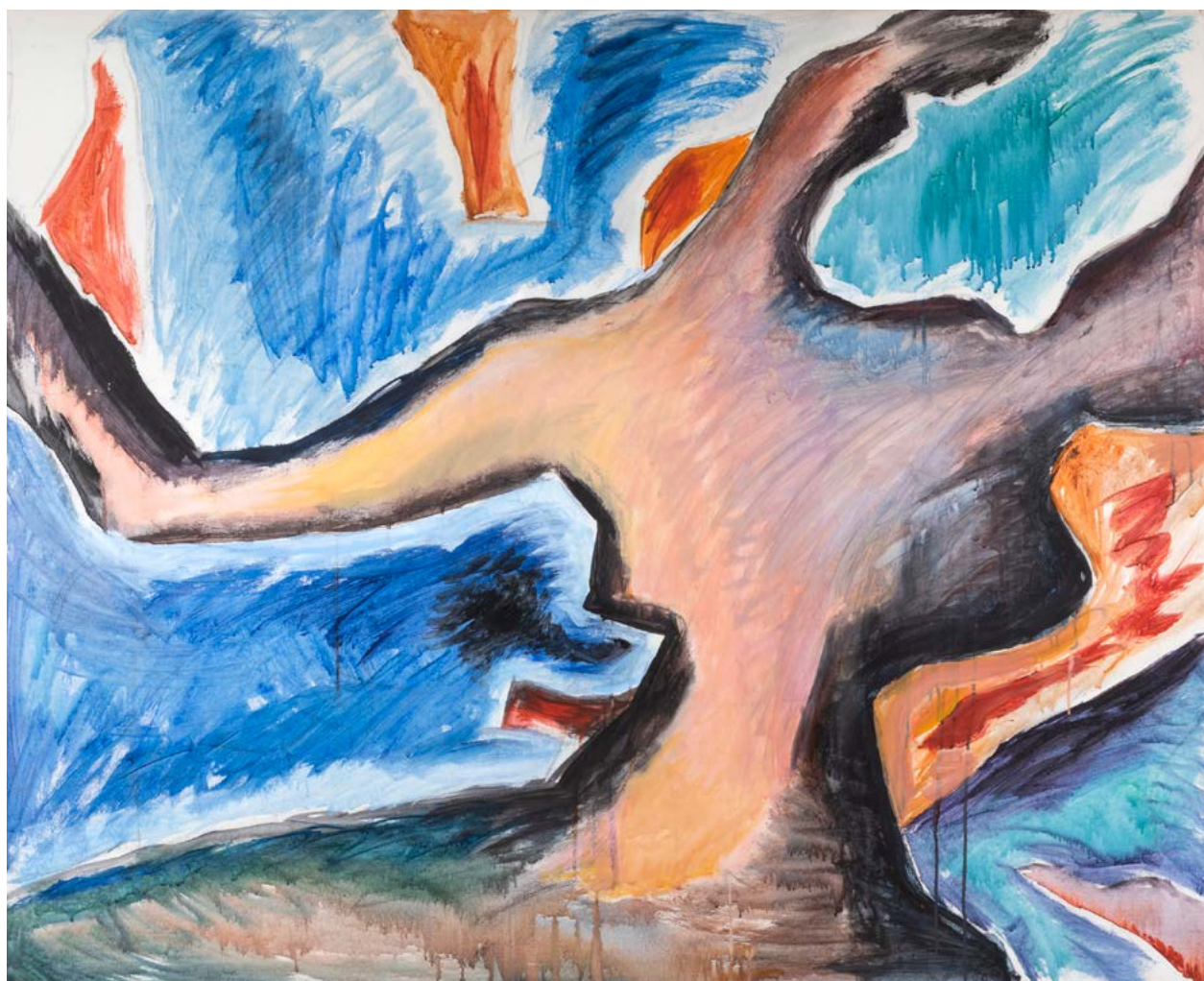
Due eroi e una Colt

Acrilico su tela,
cm 61 × 76
(N. INV. 638)



Avvicinamento indesiderato

Acrilico su tela,
cm 122 × 153
1986
(N. INV. 639)





ARAZZI

Gli undici arazzi in lana della Collezione sono stati realizzati tra gli anni 1950 e il 2000. I temi sono ripresi da opere analoghe eseguite nelle tecniche del *cut out*, della grafica e, nel caso della *Profezia di Ezechiele* [n. inv. 652], unico motivo a trattare un tema biblico, da un

dettaglio della vetrata realizzata per la cattedrale di San Vartan di New York, prima cattedrale armena costruita in America. Per consentirne la realizzazione, Grom riportava i motivi ingranditi su cartone, che costituivano la base per la successiva tessitura. L'arazzo più grande misura due metri di altezza ed è lungo un metro e ottanta centimetri. L'impatto visivo è notevole: l'aspetto organico e materico, che distingue queste opere dalle altre, è acuito dalla tessitura delle lane dai colori vivaci.

Sul retro dell'arazzo titolato *Cavalieri* del 1988 [n. inv. 646] troviamo i dati completi relativi all'arazzo e la sua esecuzione a Novi Sad in Voivodina e i nomi delle tessitrici Zuzana Andrašik e Rada Ilić. Altri arazzi sono stati realizzati presso gli indiani d'America. A seconda delle richieste Grom ne eseguiva una o più copie.

I motivi sono riferibili da una parte alle forme irregolari e modulari che riprendono il motivo del muretto carsico, e richiamano, a seconda del soggetto prescelto, riferimenti simbolici diversi.



Profezia di Ezechiele
Arazzo in lana,
cm 236 × 117
(N. INV. 652)



Cavalieri
Arazzo in lana,
cm 200 x 180
1988
(N. INV. 646)

Retro dell'arazzo
Cavalieri che riporta
i dati sulla tessitura
eseguita nel 1988 a
Novi Sad

New Mexico
Arazzo in lana,
cm 178 x 122
1989
(N. INV. 650)



Nel caso dell'arazzo *Apocalypse* 1978 [n. inv. 643], le forme irregolari - pietre al primo impatto visivo, perchè più ricorrenti nell'opera di Grom - diventano teschi, evocati anche dal contrasto tra il nero dello sfondo e il rosso degli altri motivi, quasi si trattasse di una similitudine tra le cavità terrestri, allegorie dell'inferno, e un ossario. Un secondo nucleo di arazzi differisce per la gamma cromatica più vivace, i colori saturi e contrastanti: sono i motivi ispirati agli *Indiani d'America* [n. inv. 645], il *New Mexico* [n. inv. 650] e *Carnevale* [n. inv. 644]. Questi arazzi hanno forme più sinuose compenetranti.

Gran parte degli arazzi della Collezione Grom sono riprodotti nella monografia dell'artista edita a Londra nel 1996.

X Redni broj izvođenja : 698
X Autor : BOGDAN GROM
Naziv dela : BIRKA
Veličina : 2,00 x 1,80
Težina : 7,30 kg
Tehnika i materijal : klečana, vuna
Izvedeno u Ateljeu 61, Novi Sad,
Petrovaradinska tvrđava 9
Izvele tkalje : Zuzana Andrašik, Rada Ilić
Godina izvođenja : 1988
X



Muro carsico
Arazzo in lana,
cm 156 × 202
1988
(N. INV. 649)



Apocalypse
Arazzo in lana,
cm 117 × 236
1978
(N. INV. 643)



Indiani d'America
Arazzo in lana,
cm 195,5 x 157
1984
(N. INV. 645)





Carnevale

Arazzo in lana,
cm 144,5 × 211,5
1988
(N. INV. 644)



Abbraccio
Bronzo,
cm 27,5 × 44 × 5 ca.
(N. INV. 655)

SCULTURA



Pudore innocente
Bronzo,
cm 25 x 6 x 5 ca.
1966
(N. INV. 664)

La sezione della scultura è la più cospicua tra le opere della Collezione e ne conta ben settantaquattro, eseguite tra gli anni 1952 e il 2000, di cui una del periodo prima del trasferimento negli Stati Uniti. Tutte le altre sono del periodo americano, a testimoniare come il nuovo contesto abbia favorito lo sviluppo di questa produzione. Infatti, negli anni Sessanta e Settanta Grom si è dedicato in prevalenza alla scultura e all'arte applicate all'architettura.

Le opere sono eseguite con diversi materiali, dai tradizionali ai più tecnologici: bronzo, peltro, gesso, vetroresina, cera, ceramica, porcellana, acciaio, gesso idrocalcinato, vetro, piombo. Grom si è specializzato nel 1952 a Monaco presso l'Accademia di Belle Arti con Joseph Oberberger nella tecnica delle vetrate colorate e della ceramica. Nel 1958, ormai in America, ha seguito a New York un corso di saldatura che gli ha consentito di acquisire dimestichezza con l'uso e la finalizzazione dei diversi materiali, in particolare nella realizzazione di vetrate. Le tipologie delle opere pervenute, meno conosciute sino ad ora in Italia, possono essere classificate nel seguente modo: progetti in scala ridotta per opere monumentali realizzate per gli spazi pubblici; sculture a tutt'ondo; piatti in porcellana o ceramica decorati a mano in tiratura limitata e un ciclo di piccole sculture raffiguranti diversi animali. Quest'ultime furono realizzate per il Giardino Zoologico di Washington e venivano vendute *in situ*. Oltre che della natura, Grom è stato un grande amante degli animali, che sono il motivo di ben quarantadue opere di questa sezione. Alcune sculture di piccole dimensioni sono state fuse in più copie: è questo il caso di *Pudore*



innocente [n. inv. 664], *Gioia* [n. inv. 660], *Il bacio* [n. inv. 667] e *La danza* [n. inv. 669] presenti nella collezione.

Tra i temi ricorrenti, presenti anche tra le opere di altro genere, troviamo il riferimento a eventi di attualità, ad esempio il *Prima passeggiata nello spazio* in acciaio placcato del 1965 [n. inv. 665] ispirato al primo allunaggio, come pure la scultura *Apollo II* del 1969 in peltro [n. inv. 674]. Alcuni motivi sono mitologici, come la scultura in gesso patinato in bronzo del 1960, raffigurante *Leda e il cigno* [n. inv. 663] e le *Le tre grazie* in vetroresina patinata in bronzo del 1975 [n. inv. 684].

Il bacio
Bronzo,
cm 28,5 × 13 × 7, ca.
1966
(N. INV. 667)

Danza
Bronzo,
cm 13,5 × 16,5 × 9 ca.
1967
(N. INV. 668)



Gioia
Bronzo,
cm 27,5 × 44 × 5 ca.
(N. INV. 660)

**Prima passeggiata
nello spazio**

Acciaio elettroplaccato,
cm 28 × 61 × 40 ca.
1965
(N. INV. 665)



Di quest'ultima la Fondazione custodisce il modello in scala, da cui è stata realizzata una scultura in bronzo per uno spazio pubblico nel Maryland. Alcune opere trattano situazioni emozionali, quali *L'abbraccio* del 1960 [n. inv. 655], *tenerezza* [n. inv. 666] e *Il bacio* del 1966 [n. inv. 667], nonché *Gioia* (non datata) [n. inv. 660], tutte opere in bronzo. Il motivo della figura umana si presenta già nel 1952 con un nudo in gesso patinato [n. inv. 654]. Per queste opere l'artista non usava modelli dal vero.

La scultura in bronzo e alluminio *Innocenza pudica* del 1966 [n. inv. 664], fortemente astratta, esula da canoni estetici tradizionali in nome di un'interpretazione poetica. La stilizzazione della



Apollo II
Peltro, cm 8,5 × 9 × 4 ca.
(N. INV. 674)

figura si manifesta ancora in *Danza* e in *Ballerino* e *Acrobata* che sono entrambi in vetro profilato in piombo, in *Giocatore di basket*, o in *Diana in bagno* e *Madre e figlio*, bronzo del 1975. Alcune sculture invece si soffermano sui dettagli del corpo, quali *La mano* in cera e *Il teschio* del 2000, in acciaio dipinto.



Le tre grazie
Vetroresina,
cm 12 x 12 x 12,5 ca.
1975
(N. INV. 684)

Leda e il cigno
Bronzo,
cm 8 x 17 x 7 ca.
(N. INV. 663)





Piatto del panda con certificato di autenticità
 Porcellana decorata,
 cm 21,5, altezza cm 2,5 ca.
 1982
 (N. INV. 691)

Tra le opere di particolare rilevanza nella collezione della Casa Bianca a Washington c'è il "*Diplomatic Panda*" del 1972 [n. inv. 683], scultura in bronzo argentato di cui la collezione custodisce una copia, creata da Grom su commissione, in occasione della visita dell'allora Presidente Richard Nixon in Cina.

Tra le opere di particolare pregio della sezione scultura, invece, c'è il piatto di porcellana raffigurante un panda, il *Piatto del panda* [n. inv. 691], eseguito dalla *Royal Mahor Porcelain* in edizione limitata del 1982 di 15 pezzi, decorati a mano a terzo fuoco con un profilo dorato.



La scultura del "*Diplomatic Panda*" di Grom presso lo Studio Ovale della Casa Bianca di Washington nel 1972

Il "*Diplomatic Panda*" della Casa Bianca
 Bronzo argentato,
 cm 23 x 17 x 22 ca., 1972
 (N. INV. 683)





Sulla Cima

Acciaio dipinto,
 cm 6 × 21 × 25 ca. cadauna
 1998
 (N. INV. 694)



Rana

Vetroresina,
 cm 18 × 25 × 21 ca. 1972
 (N. INV. 682)



Gatto

Vetroresina,
 cm 23 × 14 × 18 ca.
 (N. INV. 681)

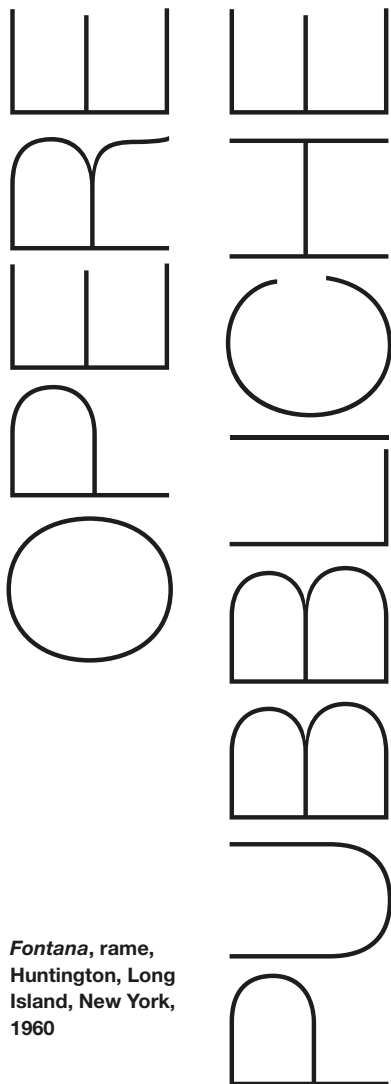


Paolo e Francesca
Gesso,
cm 69 × 47 × 26 ca.
1965
(N. INV. 661)



Teschio
Acciaio dipinto,
cm 120 × 93 × 28 ca.
(N. INV. 695)





**Fontana, rame,
Huntington, Long
Island, New York,
1960**

**I lettori, bronzo,
Libreria pubblica,
New York, Staten
Island, Newdor
Public Library,
1972**



La sezione di scultura è integrata dalla documentazione fotografica delle principali opere eseguite per gli spazi pubblici e per l'architettura negli anni Sessanta e Settanta; alcune risalgono agli anni Novanta. Bogdan Grom si è dedicato a questo genere di interventi dal 1960 al 1998.

Le fotografie, riprodotte su pannelli, documentano gli interventi per gli spazi pubblici - centri commerciali, fontane, un parco giochi, e per gli edifici di culto. Mentre le sculture di piccole e medie dimensioni sono già state in parte esposte in diverse mostre in Europa, le sculture monumentali e gli interventi per l'architettura, che costituiscono una parte rilevante dell'opera di Grom, sono fino ad ora meno conosciuti. L'opera in bronzo *Gioia* della sezione scultura è un'opera preparatoria in scala ridotta, in seguito realizzata nel 1969 per il New Rochelle Mall in dimensioni notevoli. Analogamente la scultura

in bronzo *Le tre grazie* è stata utilizzata nel 1975 per la fontana del Golden Ring Mall a Baltimora. La collezione comprende pure la scultura preparatoria per *Danza* del 1967, che si trova a New York nella Jewish Guild for the Blind. Le riproduzioni fotografiche pervenute rappresentano le sculture nel loro contesto.

Bogdan Grom andava particolarmente orgoglioso degli interventi d'arredo per gli edifici di culto a New York, cui si è dedicato dal 1965 al 1997: otto in tutto e appartenenti a differenti confessioni. Gli



approcci e i materiali utilizzati sono vari: vetrate, mosaico, legno, pietra, bronzo, acciaio, ottone, rame, poliesteri. Gli edifici di culto di New York, dove si trovano i suoi interventi, sono: la Cattedrale Apostolica Armena di St. Vartan (1968), St. Thomas a Tenafly (1969), la chiesa evangelica luterana di St. Peter alla Huntington Station (1969), la cappella Schulman presso la congregazione ebraica Kol Ami nel White Plains (1984), la sinagoga Emanu-El nello Yonkers (1960), la chiesa di St. Cyril presso il centro culturale sloveno



Bogdan Grom assieme alla coniuge **Nina Woodrow** accanto alla scultura in acciaio *Fiore del deserto*

Fiore del deserto, acciaio policromo, New Mexico, Santa Fe, Capitol Grounds, 1998

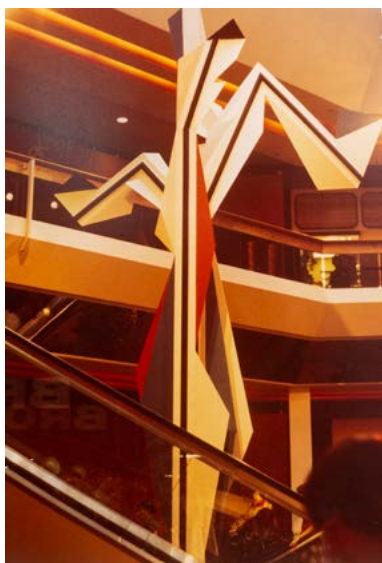


a Manhattan (1997), le due chiese dedicate a St. James nel North Salem e in Brooklyn (1997).

Quattro opere della Collezione sono correlate agli interventi per le chiese. I lampadari in acciaio inossidabile intagliati a laser nella chiesa di St. Cyril riprendono il motivo dell'incisione *Muro carsico* del 1979, successivamente raffigurato anche nell'arazzo in lana dallo stesso titolo del 1988: entrambe le opere in originale sono presenti nel-

la Collezione. La fattura ad intaglio ricorda invece i *cut outs*. La Collezione custodisce inoltre un disegno raffigurante *Cristo* in croce eseguito a carboncino, che riprende il motivo dell'undicesima stazione della Via Crucis nella stessa chiesa. L'arazzo dal titolo *Profezia di Ezechiele*, in lana bianca e nera, si riferisce invece al motivo di una delle vetrate colorate della chiesa di Saint Vartan a New York.

Albero indiano, rame policromo, Riverside Mall, North Riverside, Illinois, 1976



Fontana, rame, Huntington, Long Island, New York, 1960



Fontana Tre grazie, bronzo, Maryland, Baltimore, Golden Ring Mall, 1975



STAMPATI

Nel campo delle arti applicate Bogdan Grom si è dedicato anche alla progettazione grafica. Lo sviluppo industriale e tecnologico nel corso del ventesimo secolo ha contribuito a una maggiore richiesta e produzione di grafica editoriale e pubblicitaria. Diversi artisti sono stati coinvolti a porre le basi del *graphic design*, per conferire alle diverse tipologie di pubblicazioni una veste grafica che tenesse conto delle specificità delle tipologie di stampa, dell'aspetto funzionale e dell'estetica. Grazie alle esperienze dell'avanguardia storica, anche il settore dell'illustrazione ha dimostrato una maggiore autonomia espressiva degli autori, nonché l'attitudine alla sperimentazione di nuovi linguaggi.

La Collezione annovera sedici libri illustrati da Grom - circa un terzo della sua produzione, che si distingue più per qualità che per quantità. Il libro *Love with Paprika* di Maria Molnar, edito da Harper&Brothers a New York nel 1958, è l'unico autografato dall'artista.

I libri coprono un arco temporale che va dal 1947 al 2012 e testimoniano le tre fasi specifiche della sua produzione per l'editoria. La prima si riferisce al periodo in cui viveva in Italia e illustrava libri di

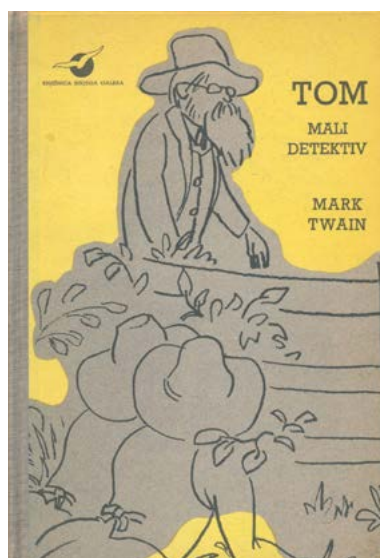
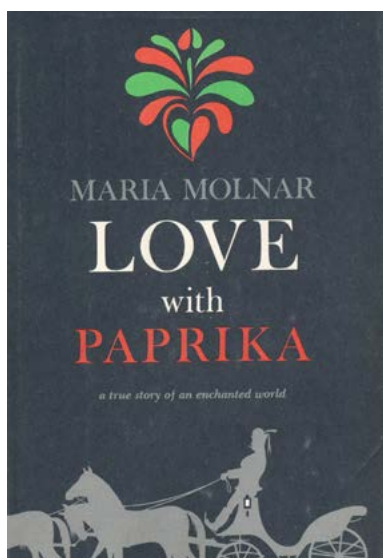
Illustrazione tratta
dal libro di Mark
Twain, *Tom mali
detektiv*, Mladinska
knjiga, Ljubljana
1957

(N. INV. 764)

Illustrazione tratta
dal libro: *Ljubodoma*, A.E.R.P.-
E.C.A. GMA Governo
militare alleato per
il TLT, Trieste 1951

(N. INV. 760)





autori italiani e sloveni, il secondo periodo è quello negli USA, dove ha creato immagini per testi di autori di lingua inglese. Nel terzo periodo, dopo una pausa dedicata agli interventi per l'architettura, le esperienze maturate nei due periodi precedenti fondono l'eredità culturale europea con le esperienze americane.

L'esordio dai primi anni Cinquanta è caratterizzato dal racconto visivo, è concentrato sull'azione dei protagonisti ed è imperniato su linee dai tratti veloci a penna e inchiostro: l'impulsività e l'espressività del segno conferiscono agli episodi dinamismo e vitalità. Non si tratta però di pedissequa descrizione narrativa del racconto, bensì di interpretazione artistica, carica di vissuti mnemonici di impronta emozionale. I dettagli inusuali, con uno spiccato senso dell'umorismo, stimolano la fantasia del lettore.

Maria Molnar, *Love with paprika*.
A true story of an enchanted world,
Harper and Brothers Publishers,
New York 1958. Sotto, una delle
illustrazioni tratte dal libro.
(N. INV. 768)

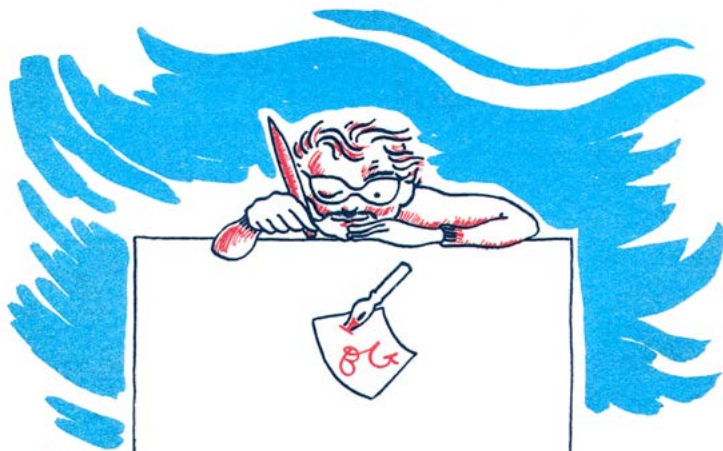
Mark Twain, *Tom mali detektiv*,
Mladinska knjiga, Ljubljana 1957.
Sotto, una delle illustrazioni
tratte dal libro.
(N. INV. 764)

Bogdan Grom, *Slovenski ornamenti*,
Trieste 1949. Sotto,
il menabò per la tavola degli
ornamenti con il motivo del cuore
(N. INV. 758)

Con le illustrazioni dei testi di Mark Twain *Le avventure di Tom Sawyer* e del suo amico *Huckleberry Finn* del 1947 e del 1948 l'allora giovane artista ebbe un notevole successo. Ha illustrato inoltre il libro di Mark Twain *Tom mali detektiv* (Tom il piccolo detective) nel 1957, facente parte della Collezione Grom con otto tavole a tratto in bianco e nero. Di particolare rilievo è il libro edito in proprio in sloveno e francese *Slovenski ornamenti / Les ornements slovènes* nel 1949, frutto di una ricerca approfondita sui motivi ornamentali del folclore sloveno, con ventitre tavole litografiche a colori stampate a mano dall'autore stesso. Come scrive nella prefazione, l'autore ha documentato i motivi rilevati dai ricami, dall'arredo, dalle ceramiche e manufatti in pietra o metallo, con una tecnica appresa presso l'Accademia di Belle arti di Venezia sotto la guida di Carlo Dalla Zorza (nel 1954 l'artista ha partecipato alla 3ª Biennale di litografia a colori di Cincinnati).

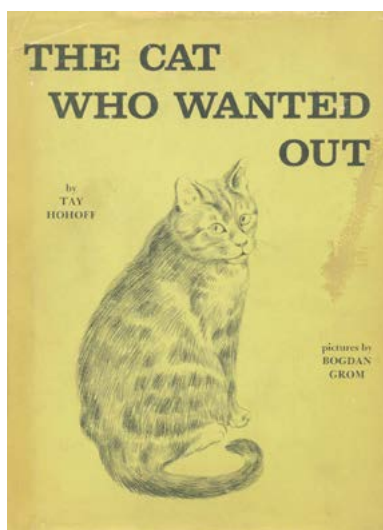
Nel 1957 Grom si dedicava all'insegnamento del disegno e della storia dell'arte presso la scuola magistrale Anton Martin Slomšek e ci teneva a trasmettere le testimonianze delle radici storiche del territorio alle nuove generazioni. La biblioteca della scuola custodisce un esemplare del libro sugli ornamenti donato all'epoca della sua produzione dall'artista stesso. Nel 1954 è uscita la favola slovacca sul vento *Pravljica o vetru* (in collezione nella ristampa del 2010). La sequenza delle immagini richiama il mondo dei cartoni animati, che fecero seguito al periodo di studio a Praga con Jiří Trnka. Il libro è stato inserito tra i testi di lettura consigliati e distribuito gratuitamente a tutti i bambini delle prime classi delle scuole elementari con lingua di insegnamento slovena in Italia nell'anno scolastico 2010/2011. Importante è stato il suo contributo per i libri di testo nel periodo del dopoguerra quando, con l'istituzione delle scuole con lingua di insegnamento slovena in Italia, si è reso necessario creare dei sussidi didattici consoni ai programmi ministeriali italiani, che intendevano evitare la forte impronta ideologica del regime socialista della Jugoslavia. Grom ha contribuito così in modo significativo al rinnovo dell'illustrazione slovena del dopoguerra.

Nel 1955 (ristampato nel 1960) Grom illustrò e impaginò l'abecedario *Moje veselje* di Hinko Medič e Marta Zupan, edito dall'Editoriale libraria di Trieste, cui era allegato un alfabetiere murale con le tabelle con le lettere e le parole in corsivo per esercitare gli alunni



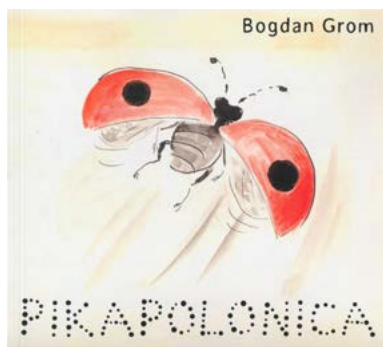
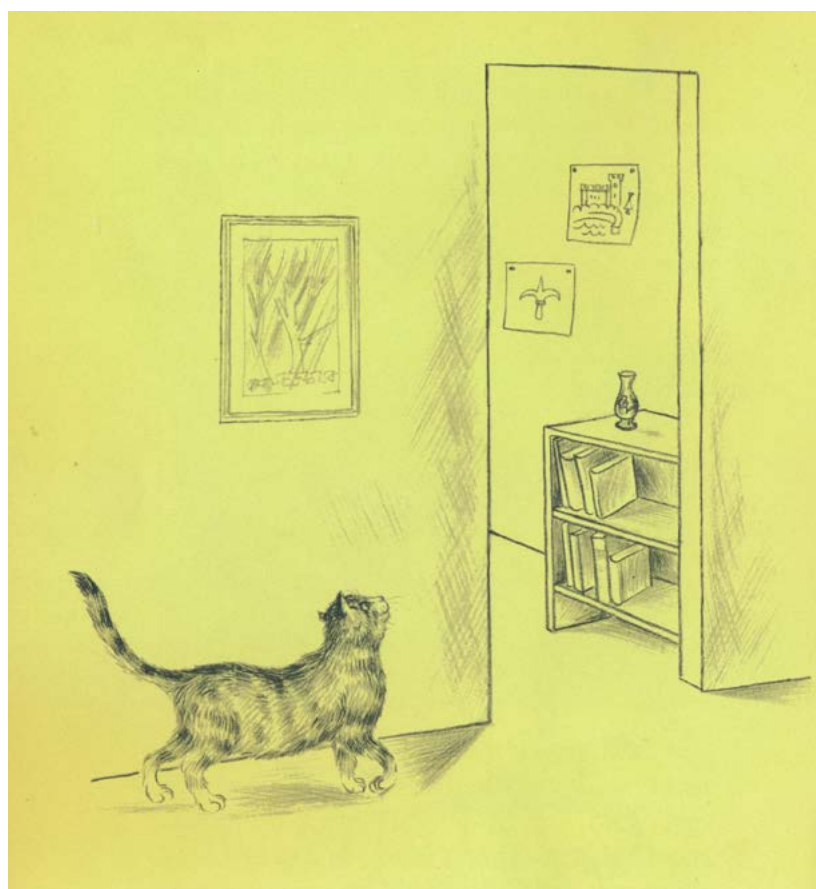
Illustrazioni tratte dalla favola popolare slovacca sul vento illustrata da Grom nel 1957 e ristampata nel 2010 *Pravljica o vetru Slovaška ljudska pravljica, Društvo Bralna značka Slovenije, Ljubljana (stampato nel 1954), ristampa 2010* (N. INV. 770)





Tay Hohoff, *The Cat who Wanted Out*, J. B. Lippincott Company, Philadelphia, New York, 1959. A fianco, un'illustrazione tratta dal libro (N. INV. 767)

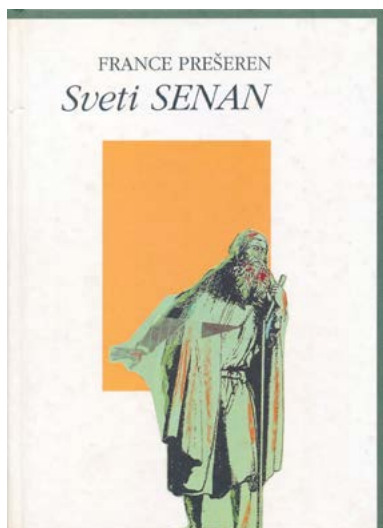
Estelle Adams, Tjaša Koprivec, *Pikapolonica*, Sanje, Lubiana, Ljubljana 2012. Sotto, A fianco, un'illustrazione tratta dal libro (N. INV. 771)



alla lettura. Le illustrazioni litografate a mano, che spiccavano per la ricchezza delle immagini, erano volutamente vivaci per invogliare gli alunni allo studio.

Nel secondo periodo dal 1957, anno del trasferimento negli USA, Grom illustrava testi in lingua inglese, come *There's no such animal* di Alf Evers (1958) e *The Cat who wanted out* di Tay Hohoff. Le illustrazioni si adattano alle esigenze del mercato e sono descrittive, secondo uno stile più rigido e non consono all'artista.

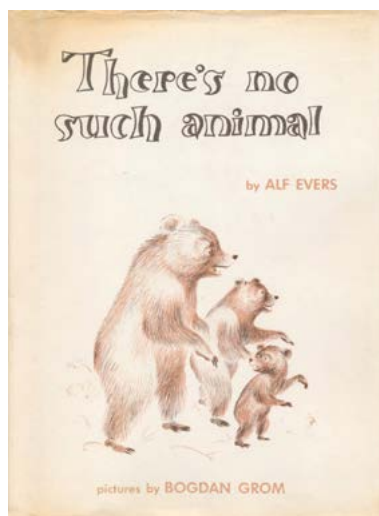
Nel terzo periodo, dalla fine degli anni Ottanta, ha ripreso a illustrare libri, introducendo il colore, spesso trasponendo i motivi sviluppati nei diversi ambiti della sua ricerca artistica e conferendo loro nuova vita, dettata dalle diverse tecniche espressive utilizzate, spesso combinate, come il collage e le stratificazioni dei *cut outs*. Il libro più rappresentativo del periodo è il *Sveti Senan (San Senano)* del 1998 con poesie meno note del poeta sloveno France Prešeren, in cui le illustrazioni reinterpretano i testi indipendentemente, come fossero opere d'arte autonome tendenti all'astrazione; in particolare si riconosce il motivo che l'artista



France Prešeren,
Sveti Senan,
Prešernova družba,
Ljubljana 1998
(N. INV. 769)

Illustrazione
tratta dal libro
Sveti Senan che
riprende il motivo
dell'acrilico su tela
*Avvicinamento
indesiderato* del
1986

(N. INV. 639)



Hinko Medič,
Marta Zupan,
*Moje veselje Berilo
za prvi razred
osnovnih šol*, La
Editoriale Libreria,
Trieste 1955
(N. INV. 762)

Alf Evers, *There's
no such animal*, J. B.
Lippincott Company
Philadelphia, New
York 1958. In basso,
illustrazione tratta
dal libro
(N. INV. 766)

ha sviluppato anche nell'olio su tela *Avvicinamento non desiderato* dell'anno 2000, che fa ora parte della collezione. L'ultimo libro illustrato del 2012 è *Pikapolonica (Coccinella)*, su testo di Estelle Adams tradotto da Tjaša Kopriv, edito da Sanje a Lubiana. Il libro, destinato ai bambini, è stato divulgato dall'associazione che promuove la lettura *Društvo bralna značka*. Si tratta di un'associazione istituita nel 1960 sull'esempio della Cecoslovacchia, con l'intento di premiare annualmente gli alunni che leggono di più con un distintivo, la cosiddetta "bralna značka". Grom ha donato *Pikapolonica* ai bambini delle scuole coinvolti in questo progetto didattico il suo ultimo libro illustrato.





Cartolina di auguri con motivo di animali stampata su carta avorio con disegnatte le sculture degli animali del giardino zoologico di Washington che Grom realizzava in bronzo o peltro per il negozio dello Zoo (N. INV. 696)

Ci sono inoltre alcune riviste, cataloghi e manifesti relativi alla sua attività espositiva che si riferiscono ad alcune delle opere acquisite dalla Fondazione CRTrieste e una cartolina stampata [n. inv. 696] con un disegno di animali creati per il giardino zoologico di Washington. Il manifesto della mostra personale allestita presso la Sala Comunale di Palazzo Costanzi a Trieste nel 2001 [n. inv. 779] rimanda ad alcune opere esposte per l'occasione, anch'esse parte della collezione: *Roccia*

Miniature di animali che Grom realizzava in bronzo o peltro per il negozio dello Zoo di Washington
(N. INV. 677-727)

carsica del 1960 [n. inv. 640], l'arazzo *Indiani d'america* del 1984 [n. inv. 645], i disegni a carboncino del 1994 *Abuela* [n. inv. 486] e *Adoratori del sole?... Vittime?* [n. inv. 485] e *Sulla cima* il gruppo di sculture del 1998 [n. inv. 694]. Il manifesto autografato da Grom del 1981 [n. inv. 791] si riferisce alla mostra di New York presso la North Salem Gallery LTD. L'immagine del panda con il bambù richiama il motivo del *Piatto del panda* [n. inv. 691] in porcellana. Il n. 6 del dicembre 1972 del *National geographic* [n. inv. 773] riporta un articolo sul panda del giardino zoologico di Washington di nome Ling-Ling, cui si è ispirato l'artista.



CATALOGO DELLE OPERE

Disegno



Roccia carsica

Sanguigna su carta avorio
cm 43,5 x 61

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM 1986"*

(N. INV. 480)



Sollevando lo spirito

Carboncino su carta bianca
cm 76 x 58,5

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM 1986"*

(N. INV. 481)



Medea e Giasone

Carboncino su carta bianca
cm 75,7 x 76,2

*Firmato in basso a destra "GROM
7/18/1992", titolato in basso a sinistra
"Medea and Jason"*

(N. INV. 482)



Studio per Santa Fe

Carboncino su carta bianca
cm 56,7 x 76,6

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM '92", titolato in basso a sinistra
"Study - Santa Fe"*

(N. INV. 483)



Fuga dal male

Carboncino su carta bianca
cm 57,5 x 76,5

*Titolato in basso a sinistra "Fleeing
Evil", Firmato e datato in basso a destra
"GROM '92"*

(N. INV. 484)



Adoratori del sole?... Vittime?

Carboncino su carta bianca
cm 57 x 76

*Titolato in basso a sinistra, firmato e
datato in basso a destra "GROM '94"*

(N. INV. 485)



Abuela

Carboncino su carta bianca
cm 76,5 x 58

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM 10/31/94", Titolato in basso a
sinistra "Abuela"*

(N. INV. 486)



Mostro

Carboncino su carta grigio chiaro
cm 47,5 x 76,5

*Titolato in basso a sinistra "Monster",
firmato e datato in basso a destra "GROM
'94"*

(N. INV. 487)



Sentiero delle lacrime

Carboncino su carta bianca
cm 63,5 x 82

*Titolato in basso a sinistra "Trail of Tears",
firmato e datato in basso a destra "GROM
'94"*

(N. INV. 488)



Donna vecchia e aquila

Carboncino su carta bianca
cm 58,5 × 73,5 cm

Titolato in basso a sinistra "Old Woman and Eagle", Firmato e datato in basso a destra 30/10/'94"

(N. INV. 489)



La rana e la principessa

Carboncino su carta grigio chiara
cm 57,5 × 76,5

Titolato in basso a sinistra "Frog and the Princess", firmato e datato in basso a destra "GROM '94"

(N. INV. 490)



Implorando

Carboncino su carta bianca
cm 57,5 × 76,5

Firmato in basso a destra "GROM", titolato, datato e tecnica su cartoncino in basso a sinistra "Imploring, 1999 Charcoal on paper"

(N. INV. 491)



Cristo

Carboncino su carta da imballo avana
cm 82 × 48 cm ca.

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 492)



Cavallo pazzo

Carboncino su carta bianca
cm 61 × 91

Firmato e datato in basso a destra "GROM 00", Titolato in basso a sinistra "Crazy Horse"

(N. INV. 493)



Senza titolo

carboncino su carta bianca
cm 57 × 76,4

(N. INV. 494)

Grafica



Ballerina

Serigrafia su carta bianca
cm 56 × 76

Titolato in basso a sinistra "Ballerina", firmato e datato in basso a destra "GROM '80"

(N. INV. 495)



Campo carsico

Collografia su carta bianca
cm 78,5 × 108

Titolato in basso a sinistra "Karst Field", firmato e datato in basso a destra "GROM '82", Scritta "Grom" su stampa in basso a sinistra

(N. INV. 496)



Muro carsico

Serigrafia su carta bianca
cm 71 × 88,5

Titolato in basso a sinistra "Karst Wall", firmato e datato a destra "GROM 1979"

(N. INV. 497-500)



Campo carsico

Serigrafia su carta bianca
cm 71 × 88,5

Titolato in basso a sinistra "Karst Field AP", firmato in basso a destra "GROM '85"

(N. INV. 501)



Grande Capo rosso

Rilievografia su carta bianca
cm 52 × 62

Titolato in basso a sinistra "Big Red Chief", firmato in basso a destra "GROM" 1987

(N. INV. 502)



Grande Capo giallo

Rilievografia su carta bianca
cm 50 × 63

Titolato in basso a sinistra "Big Yellow Chief", firmato e datato in basso a destra "GROM '87"

(N. INV. 503)



Prospettiva su Madneos Osage - Avenue, Philadelphia - 1985

Incisione su carta bianca
cm 73,4 × 105,5

Titolato in basso a sinistra "Perspective on Madneos Osage - Avenue, Philadelphia - 1985", firmato e datato in basso a destra "Grom '87"

(N. INV. 504-515)



Carso

Incisione su carta bianca
cm 78,5 × 108

Titolato in basso a sinistra "Karst", firmato e datato in basso a destra "GROM '87"

(N. INV. 516)

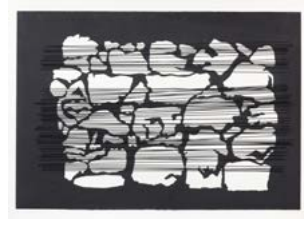


Follia sulla terra

Incisione su carta bianca
cm 78,5 × 10

Titolato in basso a sinistra "Folly on the Earth", firmato e datato in basso a destra "GROM '87"

(N. INV. 517-525)

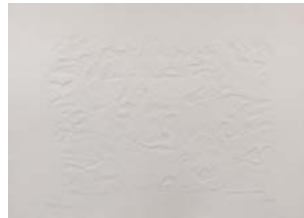


Suoni e silenzi

Serigrafia su carta bianca
cm 79 × 108

Titolato in basso a sinistra "Sounds of Silence", firmato e datato in basso a destra "GROM '88"

(N. INV. 526-528)



Sogno - Serie sul Carso

Stampa a secco su carta bianca
cm 68,7 × 98

Titolato e datato in basso a sinistra "DREAM - Karst Series", firmato in basso a destra "GROM '88"

(N. INV. 529-534)



Rapimento dietro lo schermo

Serigrafia su carta bianca
cm 73 × 105 ca.

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 535)



Carnevale di Venezia

Serigrafia su carta bianca
cm 57,5 × 76,7

Titolato in basso a sinistra "Carnival in Venice"

(N. INV. 536-538)



Carnevale di Venezia

Serigrafia su carta bianca
cm 57 × 76,6 cm

Titolato in basso a sinistra "Carnival in Venice", Firmato e datato in basso a destra "GROM '88"

(N. INV. 539-543)



Carnevale di Venezia

Serigrafia su carta bianca
cm 57,5 × 76,8

Titolato in basso a sinistra "Carnival in Venice", firmato e datato in basso a destra "GROM '88"

(N. INV. 544-547)



Bacio a mezzanotte

Serigrafia su cartoncino avorio
cm 61 × 96,5

Firmato e datato in basso a sinistra "GROM '88", titolato in basso a sinistra "Midnight Kiss"

(N. INV. 548)



Estasi

Serigrafia su carta bianca
cm 56 × 76,5

Firmato e datato in basso a sinistra "Extasy"

(N. INV. 549)



Documento

Serigrafia su carta bianca
cm 61 × 96,5

Firmato in basso a destra GROM '90"

(N. INV. 550)



Sulla cima

Serigrafia su carta marrone
cm 66,5 × 52,6

Titolato in basso a sinistra "On the Ridge, firmato e datato in basso a sinistra "GROM '00"

(N. INV. 551)



Sulla cima

Serigrafia su carta azzurra con piuma gialla incollata
cm 66,5 × 52,6

Titolato in basso a sinistra "On the Ridge", firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 552)

Cut out



Grotto

Cut out di carta
cm 56,7 × 76,2

*Titolato in basso a sinistra "Grotto",
firmato in basso a destra "GROM"*

(N. INV. 553)



Grotto II

Tecnica mista: serigrafia e cut out di carta
cm 57,2 × 77

Titolato in basso a sinistra "Grotto II"

(N. INV. 554)



Senza titolo

Cut out e spray su carta
cm 60 × 58,4

Firmato in basso a destra "VUK - GROM"

(N. INV. 555)



Graffiti

Cut out di carta
cm 75,3 × 106,1

*Titolato in basso a sinistra "Graffiti",
firmato in basso a destra "GROM"*

(N. INV. 556)



Pastore - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 61,1 × 97,5

*Titolato in basso a sinistra "Shepherd,
Karst Series", firmato e datato in basso
a destra "GROM '79", 1979*

(N. INV. 557)



Quasi inverno

Cut out di carta
cm 71,8 × 99,8

*Titolato in basso a sinistra "Almost
Winter", firmato in basso a destra
"GROM"*

(N. INV. 558)



Autunno - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 72,4 × 68,4

*Titolato con tiratura in basso a sinistra
"Fall 1/25 ©, Karst Series", firmato e
datato in basso a sinistra "GROM '79"*

(N. INV. 559)



Carnevale

Cut out di carta
cm 100 × 70

*Titolato e datato in basso a sinistra "Pust,
1979 Carnival", firmato in basso a destra
"Bgrom"*

(N. INV. 560)



Primavera - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 72,8 × 94,8

*Titolato in basso a sinistra "Spring/Karst
Series", firmato e datato in basso a destra
"GROM '79"*

(N. INV. 561)



Luoghi proibiti

Cut out di carta
cm 70 × 101

Titolato in basso a sinistra "Luoghi proibiti", firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 562)



Ricordi sbiaditi

Cut out di carta
cm 102 × 70

Titolato in basso a sinistra "Fading Memories", firmato e datato in basso a destra: "Bgrom '79", 1979

(N. INV. 563)



Raccolto

Cut out di carta
cm 57 × 64

Firmato in basso a destra "GROM", titolato in basso in centro "Harvest"

(N. INV. 564)



Primavera - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 98 × 67 ca.

Titolato in basso a sinistra "Lace I", firmato e datato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 565)



Impresso nell'oblio

Cut out di carta; 78,8 × 68,3

Titolato in basso a sinistra "Stamped into Oblivion", firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 566)



Il campo del massacro

Cut out di carta
cm 70,3 × 100,5

Titolato in basso a sinistra "Camp Massacre", firmato e datato in basso a destra "GROM '83", 1983

(N. INV. 567)



Atterraggio notturno a New York

Cut out di carta; cm 70 × 100

Titolato in basso a sinistra "New York Night landing", firmato e datato in basso a destra "Grom '84", 1984

(N. INV. 568)



Rituali mistici - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 100 × 70

Titolato in basso a sinistra "Mistic Rites Karst Series", firmato e datato in basso a destra "GROM '84", 1984

(N. INV. 569)



Badlands

Cut out di carta
cm 70 × 100

Titolato in basso a sinistra "Badlands", firmato e datato in basso a destra "GROM '84", 1984

(N. INV. 570)



Notte profonda a Yeh Hsuan

Cut out di carta
cm 70,2 × 100

*Firmato in basso a destra "GROM '84",
1984*

(N. INV. 571)



Ogni notte ha la sua magia

Cut out di carta
cm 80 × 64,5 ca.

*Firmato in basso a destra "Every night has
its magic. Vsaka noč ima svojo moč '85"*

(N. INV. 572)



Notte dei diavoli

Cut out di carta
cm 70,2 × 100

*Titolato in basso a sinistra "Devils Night –
Halloween 85/Detroit", firmato e datato
in basso a destra "GROM '85", 1985*

(N. INV. 573)



Flash Back – San Miguel De Allende

Cut out di carta
cm 65,2 × 94,8

*Titolato in basso a sinistra "Flash Back –
San Miguel De Allende, firmato e datato
in basso a destra "GROM '85", 1985*

(N. INV. 574)



Adriatico

Cut out di carta
cm 70,3 × 100,2

*Titolato, firmato e tiratura in basso
a destra "Adriatic A/P GROM"*

(N. INV. 575)



Sogno

Rilievografia, stampa a secco
cm 58,4 × 76

Titolato in basso a sinistra "Dream"

(N. INV. 576)



Sogno

Cut out di carta
cm 58,5 × 81

Titolato in basso a destra "Dream"

(N. INV. 577)



Senza titolo

Cut out e collage su carta
cm 51,2 × 65,2

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 578)



Conservazione della fauna selvatica

Cut out di carta
cm 66,2 × 97,5

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 579)



Serie sui bisonti

Cut out di carta
cm 20,1 × 82,5 cm ca.

(N. INV. 580)



Serie sui bisonti

Cut out di carta
cm 42,1 x 39,4
(N. INV. 581)



Dietro lo schermo - Serie sul Carso

Cut out di carta
cm 70 x 101,8

Titolato in basso a sinistra "Karst Series Behind the Screen", firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 582)



Senza titolo

Cut out di carta
cm 69,1 x 93,2

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 583)



Senza titolo

Cut out di carta
cm 72,9 x 101,3
(N. INV. 584)



Carnevale

Cut out di carta
cm 70,3 x 100,2

Titolato in basso a sinistra "Carnival, firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 585)



Serie su carta di giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale, fronte e retro
cm 69 x 77
1990 - 1997
(N. INV. 586)



Fuga dal male - Serie su carta da giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale
cm 57 x 69
1992
(N. INV. 587)



Serie su carta di giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale
cm 69 x 57
(N. INV. 588)



Serie su carta di giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale
cm 57 x 68,4
1990-1997
(N. INV. 589)



Serie su carta di giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale
cm 57,3 × 69

(N. INV. 590)



Serie su carta da giornale

Pittura con mascherina su stampa di giornale
cm 57 × 68,5
1990 - 1997

(N. INV. 591)



Serie su carta da giornale

China su doppia pagina di giornale incollata sulla mezzeria, fronte e retro
cm 57 × 69,5

1990 - 1997

(N. INV. 592)



Serie sui bisonti

Cut out di carta
cm 56,2 × 76,2

(N. INV. 593)



Serie Eroi a cavallo

Cut out di carta
cm 59,7 × 78,7

(N. INV. 594)



Serie Eroi a cavallo

Cut out di carta
cm 63,2 × 78,7

(N. INV. 595)



Eroi a cavallo

Cut out di carta
cm 50 × 65,5

(N. INV. 595 BIS)



Cavallo pazzo

Cut out di carta
cm 58,5 × 77

Titolato in basso a sinistra "Crazy Horse"

(N. INV. 596)



Mandria vagante

Cut out di carta
cm 66 × 101,7

Titolato in basso a sinistra "Roaming herd", firmato in basso al centro "GROM"

(N. INV. 597)



Guardati

Cut out di carta
cm 58,5 × 76,7

Titolato in basso a sinistra "Look at you", firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 598)



Graffiti II AP

Cut out di carta
cm 100,7 x 70

*Titolato e tiratura in basso in centro
"Graffiti II A/P", firmato in basso a destra
"GROM"*

(N. INV. 599)



Chef at Pow Wow

Tecnica mista: cut out di carta e grafica
cm 52,8 x 64,8

*Titolato in basso a sinistra "Chef at Pow
di Wow"*

(N. INV. 600)



Fuori dal canyon

Cut out di carta
cm 53 x 63 ca

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 601)

Pittura



Batik cinese

Batik su carta
cm 78 x 38

1956-57

(N. INV. 602)



Donne folli

Monotipo su carta bianca
cm 31,5 x 44

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM 54"*

*Titolato in basso a sinistra "Donne folli
(illustrazione)-monotipo", 1954*

(N. INV. 603)



Studente

Acquerello su carta bianca
cm 70 x 54 ca

*Firmato e datato in basso a destra "GROM
24/6/'59", 1959*

(N. INV. 604)



Il giardino delle delizie mondane

Olio su tela
cm 26 x 61

(N. INV. 605)



Senza titolo

Olio su tela
cm 60,8 x 30,7

(N. INV. 606)



Astratto indiano I

Olio su tela
cm 60,4 × 45,8

(N. INV. 607)



Astratto indiano II

Olio su tela
cm 61,3 × 46

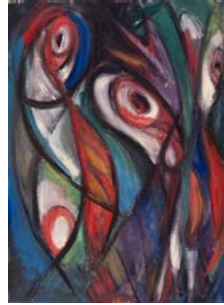
(N. INV. 608)



Astratto indiano III

Olio su tela
cm 61,2 × 46

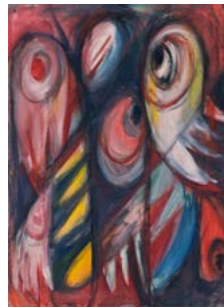
(N. INV. 609)



Astratto indiano IV

Olio su tela
cm 62 × 46

(N. INV. 610)



Astratto indiano V

Olio su tela
cm 61 × 46

(N. INV. 611)



Lake George

Acrilico su tela
cm 45,7 × 61,2

*Titolato e datato sul retro in basso "LAKE
GEORGE 1960", 1960*

(N. INV. 612)



Le cime dei tetti romani

Olio su tela
cm 35,5 × 45,5

*Firmato sul retro in alto a sinistra "GROM
- Rome"; Sul bordo in legno in alto
a sinistra firma a pennarello: "GROM"*

(N. INV. 613)



Lazzaro

Gesso e vetro colorato
cm 27,2 × 32 × 2

*Firmato e datato inciso sul retro "BG '60",
1960*

(N. INV. 614)



L'ora di punta I

Olio su tela
cm 61 × 70,3

*Firmato e datato sul retro in alto a sinistra
"GROM '60" Titolato, datato e tecnica
su cartello fissato sul retro, 1960*

(N. INV. 615)



L'ora di punta II

Olio su tela
cm 61 × 76,2

1960

*Firmato e datato sul retro in alto a sinistra
"GROM '60", Titolato, datato e tecnica
su cartello fissato sul retro, 1960*

(N. INV. 616)



Taos New Mexico

Acrilico su tela
cm 39 × 49,5

*Firmato davanti in basso "GROM",
Titolato, firmato sul retro in alto a sinistra
"GROM Taos, NM"*

Anni '60

(N. INV. 617)



Lavandaia

Olio su tela
cm 60 × 75,7

(N. INV. 618)



Paesaggio americano

Olio su tela
cm 61,5 × 76

*Firmato sul retro in basso a sinistra
"GROM", 1960*

(N. INV. 619)



Passeggeri

Olio su tela
cm 130,5 × 197

(N. INV. 620)



Lake George N.Y.

Olio su tela
cm 30 × 40 ca

*Firmato e titolato sul retro in alto a destra
"GROM"*

(N. INV. 621)

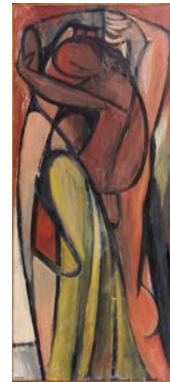


Pensieri della domenica

Olio su tela con inserti di vetro colorato
cm 46 × 61

Anni '50

(N. INV. 622)

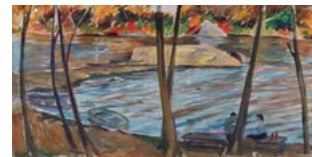


Felicità

Olio su tela
cm 119,4 × 50,6

*Firmato in basso a sinistra "GROM",
firmato, titolato e datato su foglietto
incollato sul retro della tela: "Happiness"
Firma Bogdan Grom 1963" Su retro
dedica scritta a mano: "To Paul - Nina
with affection BoGrom June 8, 1969",
1963*

(N. INV. 623)



Sterling Forest

Acrilico su tela
cm 30,5 × 61,3

*Firmato e datato sul retro in alto a sinistra:
"GROM 1965", titolato, datato e firmato
sul retro in alto su bordo in legno "Sterling
Forest, NY", 1965*

(N. INV. 624)



Il giorno dopo l'assassinio di Martin Luther King

Acquerello su carta bianca
cm 41 x 48 ca

*Firmato in basso a destra "GROM";
Titolato in basso a sinistra "News of killing
of Martin Luther King"*

*Sul retro cartellino "Day After the
Assasination of Martin Luther King", 1968
(N. INV. 625)*



Guerrieri

Pastelli colorati su carta bianca
cm 93 x 73

*Firmato in basso a destra "GROM"
(N. INV. 626)*



Il Carso dorato

Acrilico su tela
cm 92,5 x 152

*Firmato sul retro in basso a destra "Bg
'95" Firmato sul bordo di legno in alto
a sinistra "GROM"*

(N. INV. 627)



Senza titolo

Acrilico su tela
cm 60,8 x 76,1

*Datato e firmato sul retro in basso
a sinistra "2/25/95 GROM", 1995*

(N. INV. 628)



Senza titolo

Acrilico su tela
cm 76 x 60,5

Datato sul retro "3/7/95", 1995

(N. INV. 629)



Maschere di carnevale

Acrilico su tela
cm 76,5 x 123,3

*Firmato e datato sul retro in basso
a sinistra "GROM '98", 1998*

(N. INV. 630)

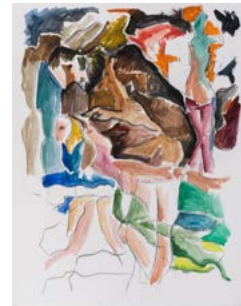


Caso chiuso - Serie Cybersettle

Collage su carta bianca
cm 75,5 x 56,5

*Firmato e datato in basso a destra
"GROM '99"; Titolato in basso a sinistra
"Cybersettle Series Case Closed", 1999*

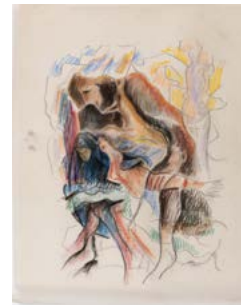
(N. INV. 631)



Studio per Sodoma e Gomorra

Carboncino e acquerello su carta bianca
cm 76 x 58

(N. INV. 632)



Sodoma e Gomorra

Carboncino e pastelli colorati su carta bianca
cm 92 x 72

*Firmato e datato in basso a destra "GROM
'95"; Titolato in basso a sinistra "Sodom
and Gomorah", 1995*

(N. INV. 633)



Devincina dopo il tramonto

Acrilico su tela
cm 35 x 45,5

Titolato e firmato sul retro "Po sončnem zahodu na Devinščini BGrom"

(N. INV. 634)

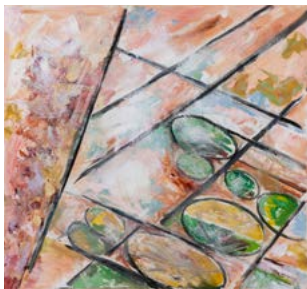


Trio

Acrilico su tela
cm 35,8 x 45,7

Firmato sul retro in basso a sinistra "GROM"

(N. INV. 635)



Sopra Texas

Acrilico su tela
cm 76 x 81,5

Firmato sul retro in alto a destra "GROM"

(N. INV. 636)



Luna rossa

Acrilico su tela
cm 77 x 81,4

Firmato sul retro "GROM"

(N. INV. 637)



Due eroi e una Colt

Acrilico su tela
cm 61 x 76

Firmato sul retro a destra "GROM"

(N. INV. 638)



Avvicinamento indesiderato

Acrilico su tela
cm 122 x 153

Firmato sul retro in alto a sinistra "GROM", 1986

(N. INV. 639)



Roccia carsica

Acrilico su tela
cm 104 x 104

(N. INV. 640)



Omaggio a Franc Marc

Acrilico su tela
cm 44,5 x 27

(N. INV. 641)



Sopra il Texas

Acrilico su tela
cm 125,2 x 153

2000

(N. INV. 642)

Arazzi



Apocalypse

Arazzo in lana
cm 148 x 208,5

Firmato in basso a destra "GROM", 1978

(N. INV. 643)



Carnevale

Arazzo in lana
cm 144,5 x 211,5

Firmato in basso a destra "GROM", 1988

(N. INV. 644)



Indiani d'America

Arazzo in lana
cm 195,5 x 157

Firmato in basso a destra: "GROM", 1984

(N. INV. 645)



Cavalieri

Arazzo in lana
cm 200 x 180,

*Firmato in basso a sinistra "GROM";
Titolato sul retro "Bitka", 1988*

(N. INV. 646)



Documento

Arazzo in lana
cm 162,5 x 199

Firmato in basso a sinistra: "GROM", 1988

(N. INV. 647)



Notturmo

Arazzo in lana
cm 143 x 208,5

Firmato in basso a sinistra: "GROM", 1989

(N. INV. 648)



Muro carsico

Arazzo in lana
cm 156 x 202

Firmato in basso a destra: "GROM", 1988

(N. INV. 649)



New Mexico

Arazzo in lana
cm 178 x 122

Firmato in basso a destra: "GROM", 1989

(N. INV. 650)



Entro le mura

Arazzo in lana
cm 144,5 x 207,5

Firmato in basso a destra "GROM"

(N. INV. 651)



La profezia di Ezechiele

Arazzo in lana
cm 236 x 117

Firmato in basso a destra: "GROM"

(N. INV. 652)



Senza titolo

Arazzo in lana
cm 149,5 x 206,5

Firmato in basso a destra: "GROM"

(N. INV. 653)

Sculture



Nudo

Gesso
cm 10 x 18,5 x 9

Firmato e datato in basso a sinistra, 1952

(N. INV. 654)



Abbraccio

Bronzo
cm 27,5 x 44 x 5 ca.,
base in marmo: cm 2x 35,5 x 13

Firmato sotto in centro "GROM"

(N. INV. 655)



Leda e il cigno

Bronzo, gesso e hydrocal
cm 39 x 81 x 40

(N. INV. 656)



Madame No

Gesso
cm 71 x 50 x 39

(N. INV. 657)



Estasi

Hydrocal e gesso
cm 68 x 81 x 55

1966

(N. INV. 658)



Madame No

Bronzo
cm 11 x 8,5 x 6,5 ca, base in legno
cm 2,5 x 11,6 x 9,5 cm. 2 x 11,6 x 13

(N. INV. 659)



Gioia

Bronzo
cm 27,5 x 44 x 5 ca

(N. INV. 660)



Paolo and Francesca

Gesso
cm 69 x 47 x 26 ca.

1965

(N. INV. 661)



Acrobati

Bronzo
cm 33,5 x 12 x 2
1966
(N. INV. 662)



Leda e il cigno

Bronzo
cm 8 x 17 x 7 ca.
(N. INV. 663)



Pudore innocente

Bronzo
cm 25 x 6 x 5 ca.
1966
(N. INV. 664)



Prima passeggiata nello spazio

Acciaio elettroplaccato
cm 28 x 61 x 40 ca.
1965
(N. INV. 665)



Tenerezza

Bronzo
cm 73 x 48 x 25 ca.
1966
(N. INV. 666)



Il bacio

Bronzo
cm 28,5 x 13 x 7, ca.
*Firmato davanti sotto inciso "GROM" e
"©", 1966*
(N. INV. 667)



Danza

Bronzo
cm 13,5 x 16,5 x 9 ca.
1967
(N. INV. 668)



Dance

Bronzo patinato, fiberglass
cm 75 x 90 x 42 ca.
1967
(N. INV. 669)



Danae

Hydrocal patinato bronzo
cm 80 x 88 x 64
1967
(N. INV. 670)



Famiglia di puzzone

Bronzo
cm 12,5 x 15 x 8 ca.
(N. INV. 671)



Riunione

Peltro
cm 3,5 x 7,7 x 6,5 ca.
1968
(N. INV. 672)



Procione

Bronzo
cm 11 × 13 × 10 ca.
(N. INV. 673)



Apollo II

Peltro
cm 8,5 × 9 × 4 ca.
(N. INV. 674)



Diana in bagno

Bronzo
cm 20,5 × 9 × 7,5 ca.
(N. INV. 675)



Giocatore di basket

Bronzo
cm 2,5 × 8 × 9,5 ca.
(N. INV. 676)



Piccione

Vetroresina
cm 30 × 30 × 13
(N. INV. 677)



Tartaruga

Vetroresina
cm 16 × 20 × 25 ca.
(N. INV. 678)



Cane

Vetroresina
cm 25 × 14 × 21 ca.
(N. INV. 679)



Koala

Vetroresina
cm 27 × 18 × 24 ca.
(N. INV. 680)



Gatto

Vetroresina
cm 23 × 14 × 18 ca.
(N. INV. 681)



Rana

Vetroresina
cm 18 × 25 × 21 ca.
1972
(N. INV. 682)



“Diplomatic Panda”

Bronzo argenteo
cm 23 × 17 × 22 ca.
1972
(N. INV. 683)



Tre grazie

Vetroresina
cm 12 × 12 × 12,5 ca.
1975
(N. INV. 684)



Madre e figlio

Bronzo
cm 18 x 21 x 10 ca.
1975
(N. INV. 685)



Ballerina

Vetro e piombo
cm 38 x 28 x 0,7 ca.
(N. INV. 686)



Acrobati

Vetro e piombo
cm 42 x 22 x 0,7 ca.
(N. INV. 687)



Mano

Cera, cm 20,5 x ca.
1979
(N. INV. 688)



Linea calda

Cera
cm 27 x 9 x 6 ca.
1979
(N. INV. 689)



La governante inglese

Cera
cm 48 ca.
1978-1980
(N. INV. 690)



Piatto del panda

Porcellana decorata, diametro cm 21,5,
altezza cm 2,5 ca., 1982
(N. INV. 691)



Cammello carsico

Bronzo
cm 15 x 23 x 17 ca.
(N. INV. 692)



Senza titolo

Ceramica decorata sottovernice, diametro
cm 35, altezza cm 3 ca., Firmato "GROM"
e datato "'90" in basso
1990
(N. INV. 693)



Sulla Cima

Acciaio dipinto, sei sculture
cm 6 x 21 x 25 ca. cadauna
1998
(N. INV. 694)



Teschio

Acciaio dipinto
cm 120 x 93 x 28 ca.
(N. INV. 695)



**Cartolina di auguri con motivo
di animali**

stampata su carta avorio
cm 13 x 35; aperta cm 18 x 26
Firmato "Bogdan Grom ©"
(N. INV. 696)



Senza titolo

Peltro
cm 5 × 5 × 8

Firmato inciso in basso "Bogdan Grom ©"

(N. INV. 697)



Suricato

Peltro
cm 6,5 × 2 × 6

(N. INV. 698)



Scimpanzé femmina

Peltro
cm 6 × 4 × 4 ca.

(N. INV. 699)



Elefante con la proboscide abbassata

Peltro
cm 5 × 5,5 × 5 ca.

Firmato su retro inciso "GROM"

(N. INV. 700)



Cane

Peltro
cm 6 × 3,5 × 5 ca.

(N. INV. 701)



Tartaruga

Bronzo
cm 3,5 × 4 × 6,5 ca.

(N. INV. 702)



Cigno tradizionale

Peltro
cm 4,8 × 6,6 × 3 ca.

(N. INV. 703)



Cigno tradizionale

Peltro, cm 4,8 × 6,6 × 3 ca.

(N. INV. 704)



Gatto che dorme

Bronzo
cm 2,5 × 8 × 6 ca.

(N. INV. 705)



Puzzola

Bronzo
cm 5,5 × 6 × 3 ca.

(N. INV. 706)



Gatto

Peltro
cm 5 × 4 × 3,5 ca.

(N. INV. 707)



Bisonte

Peltro
cm 6 × 5 × 2,5 ca.

(N. INV. 708)



Cerbiatto

Bronzo
cm 5 × 5 × 2 ca.

(N. INV. 709)



Rana

Peltro
cm 3,8 × 5 × 4,6 ca.
(N. INV. 710)



Volpe

Peltro
cm 4,5 × 7 × 5 ca.
(N. INV. 711)



Pellicano

Bronzo argentato
cm 6 × 5 × 3,5 ca.
(N. INV. 712)



Coniglio

Bronzo
cm 5 × 5,5 × 3 ca.
(N. INV. 713)



Gorilla

Bronzo
cm 6,5 × 8 × 6 ca.
(N. INV. 714)



Cerbiatto dormiente

Bronzo
cm 3 × 9 × 6 ca.
(N. INV. 715)



Orso con coccinella

Bronzo
cm 6 × 5 × 5,5 ca.
(N. INV. 716)



Koala

Bronzo
cm 6 × 5 × 4,5 ca.
(N. INV. 717)



Elefante con la proboscide abbassata

Bronzo
cm 5,5 × 5,5 x,5 ca.
(N. INV. 718)



Piccione

Bronzo
cm 7 × 7,5 × 4 ca.
(N. INV. 719)



Cucciolo di foca

Bronzo
cm 5,5 × 6,5 × 4,5 ca.
(N. INV. 720)



Lepre

Bronzo
cm 6 × 7,5 × 5 ca.
(N. INV. 721)



Cigno contemporaneo

Peltro
cm 4,5 × 6,5 × 3,5 ca.
(N. INV. 722)



Gufo

Metallo chiaro lucidato
cm 5 × 5 × 3 ca.

(N. INV. 723)



Scimpanzé maschio

Bronzo
cm 6 × 15 × 7 ca.

(N. INV. 724)



Elefante con la proboscide alzata

Bronzo
cm 5,5 × 6 × 6,5 ca.

(N. INV. 725)



Cucciolo di pinguino

Peltro
cm 6 × 3,5 × 4 ca.

(N. INV. 726)



Leone

Peltro
cm 5,5 × 4 × 3,8 ca.

(N. INV. 727)

Documentazione opere per spazi pubblici



**Maryland, Baltimore,
Maryland Cup Corporation**

Mosaic, foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1960

(N. INV. 728)



**Arizona, Phoenix, East Thomas Mall,
Creation of “Ponies” and “Seven Stars”**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1962

(N. INV. 729)



**Arizona, Phoenix, East Thomas Mall,
“BuffaloRock” and “Cactus”**

Foto su kapa mount
cm 61,6 × 46,5

“© GROM” 1962

(N. INV. 730)



**Arizona, Phoenix, East Thomas Mall,
“Sunburst” and “Cactus”**

Foto su kapa mount
cm 61, 6 × 46,5

“© GROM” 1962

(N. INV. 731)



**New Jersey Moorestown,
Moorestown Mall, “Flight”**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1963

(N. INV. 732)



**New York, North Salem, Westchester,
Private Property, “Mounted Brave”,
Steel Construction, Polychrome**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1968

(N. INV. 733)



**New York, New York City, St. Vartan,
Armenian Cathedral**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1968

(N. INV. 734)



**New York, New Rochelle,
The Mall, “Phoenix”**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

„© GROM” 1968

(N. INV. 735)



**New York, New Rochelle,
The Mall, “Joy”**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

“© GROM” 1969

(N. INV. 736)



**New York, New York city / Brooklyn,
“Play”, Ceramic Mural PS, 135 Brooklyn**

Foto su kapa mount
cm 61, 6 × 46,

“© GROM” 1970

(N. INV. 737)

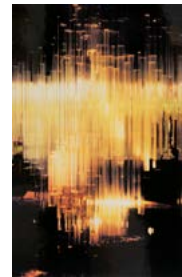


**Florida, St. Petersburg, Pinella Square,
Pool sculptures (Fiberglass)**

Foto su kapa mount
cm 61, 6 × 46,5

“© GROM” 1970

(N. INV. 738)



**Pennsylvania, Exton, Exton Square,
Playground and Fiberglass Animals**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5 “© GROM” 1972

(N. INV. 739)



**Pennsylvania, Exton, Exton Square,
Playground and Fiberglass Animals**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5 “© GROM” 1972

(N. INV. 740)



**Arizona, Phoenix Metrocenter
"Weeping Willow", Bronze**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1972

(N. INV. 741)



**New York, Staten Island, Newdorp
Public Library, "The Readers", Bronze**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1972

(N. INV. 742)



**Washington DC, The White House,
The Oval Room, "Panda", Silver Over
Bronze**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1973

(N. INV. 743)



**Maryland, Baltimore, Golden Ring Mall,
"Three Graces", Bronze, Fountain**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1975

(N. INV. 744)



**Kansas, Wichita Towne East, "Homage
to Wichita", Stainless Steel and Glass**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1976

(N. INV. 745)



**Plaza Blanca "Evil", Charcoal
Drawings, 1990, New Mexico, Santa Fe
MUSEUM OF FINE ARTS, Santa Fe, NM**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1990

(N. INV. 746)



**New Mexico, Santa Fe, Capitol
Grounds, "Desert Flower", Polichrome
Steel Construction**

Foto su kapa mount
cm 46,5 × 61,5

"© GROM" 1998

(N. INV. 747)



**Fountain – copper construction,
Huntington, Long Island, New York**

Foto su cartoncino; 32 × 49

1960

(N. INV. 748)



Sandcast, Peaceable Kingdom

Foto su cartoncino

cm 32 × 49

1960

(N. INV. 749)



**Abstract, Stainless steel + acrylic
construction, Peoria, Illinois**

Foto su cartoncino

cm 51 × 37

1973

(N. INV. 750)



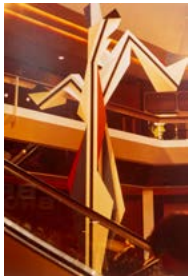
Sul retro firmato: "B. GROM: Juda's Kiss, Armenian Cathedral"

Foto su faesite
cm 50 x 34,3 x 1,2
1967-1978
(N. INV. 751)



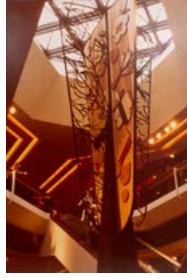
Retro firmato: "B. GROM Ezekiel's Prophecy"

Foto su faesite
cm 50 x 34,3 x 1,2,
1967-1978
(N. INV. 752)



Sul retro firmato: "B. GROM", American Indian Tree, Steel construction", polychrome, Riverside Mall, North Riverside, Illinois

Foto su faesite
cm 50 x 34,3 x 1,2
1976
(N. INV. 753)



Sul retro firmato: "B. GROM", Slavic Tree, Wood & steel construction", Riverside Mall, North Riverside, Illinois

Foto su faesite
cm 50 x 34,3 x 1,2
1976
(N. INV. 754)



St. Cyril Church Stations of the Stations of the Cross, Hammered Copper and Wood, Cosmos, muntz metal stainless stel cut out

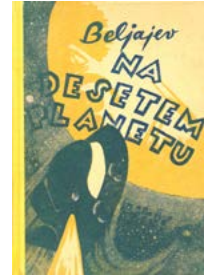
Foto su kapa mount
cm 50,5 x 76
1977-1990
(N. INV. 755)



The Ethos & Pathos of Bogdan Grom or The Karst Ethos, L' Ethos e il Pathos di Bogdan Grom ovvero l'anima carsica, Peter Rose

Stampa testo su kapa mount
cm 56,5 x 39,7
(N. INV. 756)

Libri illustrati e documentazione mostre (cataloghi, manifesti, depliant)



S. Beljajev, *Na desetem planetu*

Mladinska knjiga, Ljubljana
1947
(N. INV. 757)



Bogdan Grom, *Slovenski ornamenti*

Edito in proprio, con supplemento del ritratto dello scrittore sloveno Ivan Cankar, Trieste
1949
(N. INV. 758)



Layout cartolina con disegno originale motivo ornamentale a forma di cuore

(N. INV. 758 BIS)



Kmetijski priročnik

E.R.P.-E.C.A., GMA Governo militare alleato per il TLT, Trieste

1950

(N. INV. 759)



Ljubo doma

AE.R.P.-E.C.A. GMA Governo militare alleato per il TLT, Trieste

1951

(N. INV. 760)



Jerome Klapka Jerome, Trije možje v čolnu, da o psu niti ne govorimo

Mladinska knjiga, Ljubljana

1952

(N. INV. 761)



Hinko Medič, Marta Zupan, Moje veselje Berilo za prvi razred osnovnih šol

La Editoriale Libreria, Trieste

1955

Stenski abecednik ABC, La Editoriale Libreria, Trieste

1955

(N. INV. 762)

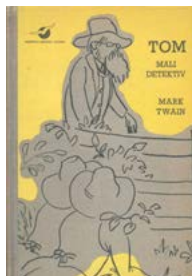


France Bevk, Spodobno se obnašaj

Mladinska knjiga, Ljubljana

1957

(N. INV. 763)



Mark Twain, Tom mali detektiv

Mladinska knjiga, Ljubljana

1957

(N. INV. 764)

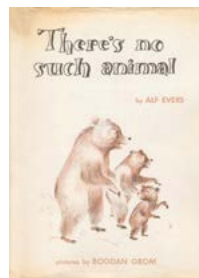


Tone Pavček, Maček na dopustu

Mladinska knjiga, Ljubljana

1957

(N. INV. 765)



Alf Evers, There's no such animal

J. B. Lippincott Company Philadelphia, New York

1958

(N. INV. 766)

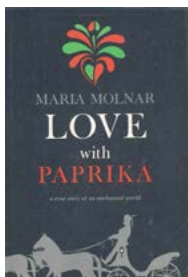


Tay Hohoff, The Cat who Wanted Out

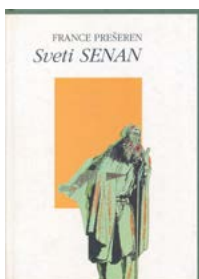
J. B. Lippincott Company, Philadelphia, New York

1959

(N. INV. 767)



Maria Molnar, *Love with paprika.*
A true story of an enchanted world
Harper and Brothers Publishers, New York
1958
(N. INV. 768)



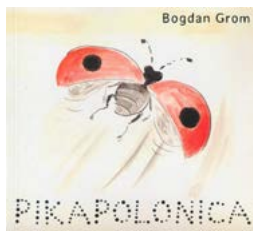
France Prešeren, *Sveti Senan*
Prešernova družba, Ljubljana
1998
(N. INV. 769)



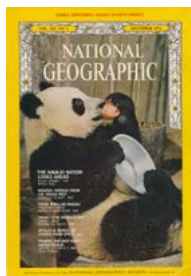
Pravljica o vetru.
Slovaška ljudska pravljica
Društvo Bralna značka Slovenije,
Ljubljana (ristampa libro del 1954)
2010
(N. INV. 770)



Estelle Adams, Tjaša Koprivec,
Pikapolonica
Sanje, Lubiana, Ljubljana
2012
(N. INV. 771)



Estelle Adams, Tjaša Koprivec,
Pikapolonica
Društvo Bralna značka Slovenije, Ljubljana
2012
(N. INV. 772)



National Geographic
Vol. 142, N°6
Dicembre 1972
(N. INV. 773)



S. Bošnjak, D. Tošič, E. Verber,
Sefarad '92
Sala de exposiciones, Toledo 2.-
15.5.1992; Horace Richter Gallery 18.6.-
3.7.1992, Tel Aviv; Gallery Sarajevo 10.-
24.9.1992; Gallery Vid/Vision, Belgrado
17.-31.10.1992, Beograd
1992
(N. INV. 774)



V. Bartol, *Razstava slikarskih*
in grafičnih del tržaških umetnikov
Moderna galerija, Ljubljana
1950
(N. INV. 775)



A. Bassin, Figelj, J. Vetrh, *Okno v svet*
Gruppo KB 1909, Gorizia
2005
(N. INV. 776)



C. A. Petrucci, G. Trentin, Mostra dell'incisione italiana contemporanea

Comune di Venezia, Opera Bevilacqua la Masa, Sala Napoleonica, 25 aprile-18 giugno 1955, Venezia
1955

(N. INV. 777)



S. Bošnjak, D. Tošič, E. Verber, Sefarad '92

Sala de exposiciones, Toledo 2.-15.5.1992; Horace Richter Gallery 18.6.-3.7.1992, Tel Aviv; Gallery Sarajevo 10.-24.9.1992; Gallery Vid/Vision, Belgrado 17.-31.10.1992, Beograd
1992

(N. INV. 778)



Manifesto mostra personale

Comune di Trieste

GROM Periodo Americano 1957-2000

Sala di Palazzo Costanzi

Trieste

10 marzo - 1 aprile 2001

(N. INV. 779)



Manifesto mostra collettiva

Comune di Trieste

Dualità

Aspetti della cultura slovena a Trieste

Palazzo Costanzi

18 marzo - 17 aprile 1995

Orario: 10-12.30 / 16-19.30

(N. INV. 780)



Manifesto mostra personale

Dan slovenske kulture

Giornata della Cultura slovena

San Pietro al Natisone

1990

(N. INV. 781)



Manifesto mostra collettiva

Terra

Internacionalni simpozijum skulpture KIKINDA

Belgrado, Jugoslavija

1989

(N. INV. 782)



Manifesto mostra collettiva

Vuk dva veka posle

Vuk Stefanovic Karadjic, deux siecles apres

1987

(N. INV. 783)



Manifesto mostra collettiva di grafica

Radnički univerzitet

Đuro Đaković

Bogdan Grom / New York - Sad

Sarajevo 6. - 14. decembra 1985

(N. INV. 784)



Manifesto mostra collettiva di grafica
 Radnički univerzitet
 Đuro Đaković
Bogdan Grom
New York – Sad
 Sarajevo 6. – 14. decembra 1985
 (N. INV. 785)



Manifesto mostra personale
 Matica izseljenika Vojvodine
 Matica izseljenika Subotica
Izložba – Kiállítás
slika, tapiserija, képek, tapiszeriák
Bogdan Grom
New York
 október 18 – 25 októbar
 vestibil gradske kuće
 a városháza előcsarnoka
 Subotica
 (N. INV. 786)



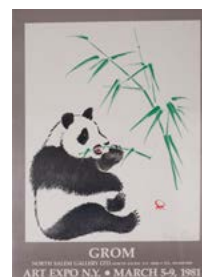
Manifesto biennale internazionale di grafica
International biennial of graphic art
Ljubljana in Japan
 1988 - 6/10 – 7/3
 (N. INV. 787)



Invito V Biennale internazionale di grafica
Fifth International print Biennale
 Varna '89
 Varna Art Gallery
 (N. INV. 788-789)



Manifesto mostra personale
GROM
Opere di arredo urbano negli Stati Uniti
d'America dal 1979 ad oggi
 Trieste – 14/21 maggio 1979
 Sala Comunale d'Arte
 (N. INV. 790)



Manifesto mostra personale
GROM
North Salem Gallery LTD North Salem
Art Expo N.Y.
 March 5-9 1981
 autografato in basso a destra
 (N. INV. 791)

Apparati

Biografia

1918	nasce a Devincina (Sgonico) il 26 agosto, da Miro, direttore della Cassa di Risparmio della Banovina della Drava di Lubiana e da Frida Dolenc
1924-1936	frequenta le scuole elementari a Trieste, compie gli studi superiori a Zagabria e a Subotica e consegue il diploma di maturità a Lubiana
1939	segue i corsi di pittura dell'impressionista sloveno Matej Sternen a Lubiana
1936-1941	consegue l'esame di maturità a Lubiana nell'indirizzo commerciale e si iscrive a giurisprudenza all'Università di Lubiana e Belgrado, che abbandona dopo tre anni a causa del servizio militare e dello scoppio della guerra
1941	viene rinchiuso nelle carceri di Lubiana dal governo di occupazione italiano e di Trieste per motivi politici, poi viene mandato a Perugia come sorvegliato speciale
1942-1944	frequenta i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Perugia con Gerardo Dottori e quelli dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia con Guido Cadorin e Armando Pizzinato, con cui si diploma

1944 -1952	insegna nel liceo scientifico a Perugia, nel ginnasio a Ptuj e nelle scuole con lingua di insegnamento slovena a Trieste
1952	studia all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera con Joseph Oberberger
1957	emigra negli Stati Uniti, stabilendosi prima a New York Yonkers, poi a North Salem nel New Jersey e dal 1970 a Englewood nel New Jersey
dal 1960	insegna al Pratt Institute, al Brooklin Community College of Applied Sciences e alla School for Continuing and Alternative Education of North Salem inizia a lavorare come artista indipendente
2013	18 novembre muore a Englewood e viene seppellito al cimitero di Sgonico

Mostre Personali

[* mostre con cataloghi]

1949	Trieste, Galleria dello Scorpione *	1979	Trieste, Sala Comunale d'arte
1951	Trieste, Galleria dello Scorpione *		Repen, Galleria Carsica/ Kraška hiša
1954	Trieste, Galleria Rossoni	1980	New York, Coliseum, Art Expo New York
1955	Milano, Galleria Montenapoleone	1981	Providence Rhode Island, Artworks at the Wayne
1956	Trieste, Sala Comunale d'arte		New York, Coliseum, Art Expo New York
	Trieste, United States Information Service USIS	1983	North Salem New York, North Salem Art Gallery
	Palermo, United States Information Service USIS	1984	North Salem New York, North Salem Public Library
	Roma, Galleria La Fontanella		Kotor, Centar za kulturu
1957	Trieste, Galleria Rossoni		Ljubljana, Cankarjev dom
1959	New York, The Architectural League of New York	1985	Beograd, Salon umetnosti kulturnog centra grada Beograda
1963	New York, Temple Emanu-El		Sarajevo, Galerija Radničkog univerziteta Đuro Đakovic
1977	Fort Lee New Jersey, Public Library	1986	Trieste, Galleria TK *
1978	New York, Yugoslav Press and Cultural Center		Englewood New Jersey, Seraphim Gallery

1988	Novi Sad, Umetnička galerija
	Subotica, Gradska galerija
	Samobor, Galerija
1989	New York, Yugoslav Press and Cultural Center
1990	S. Pietro al Natisono/ Špeter, Beneška galerija
1992	Kanal ob Soči, Galerija Rika Debenjaka
1996	Trieste, Galleria TK
1997	Tenaflly New Jersey, Art Center of North New Jersey
	Tenaflly New Jersey, Waltuch Gallery JCC
	Trieste, Civico Museo Revoltella, conferenza sull'opera dell'artista
1998	Trenton New Jersey, New Jersey State Museum
2000	Ajdovščina, Pilonova galerija *
	Ptuj, Miheličeva galerija *

	Murska Sobota, Galerija Murska Sobota *
2001	Trieste, Palazzo Costanzi *
2008	Ljubljana, Mestna galerija *
2009	Washington, Ambasciata della Repubblica Slovenia
2011	Closter New Jersey, Belskie Museum of Fine Arts and Science, Martin Hicks Gallery
2012	Trieste, Magazzino delle Idee *
2015	Trieste, Opicina, Galleria Milko Bambič

Principali Mostre Collettive

[* mostre con cataloghi]

1948	Trieste, Galleria Scorpione, <i>Natalizia di artisti triestini</i>	1955	München, International Youth Library, <i>International Exhibition of Children's Books</i>
1949	Koper, <i>Razstava slovenskih slikarjev STO/ Mostra d'arte dei pittori sloveni del T.L.T.</i>	1956	Venezia, Galleria Opera Bevilacqua La Masa, <i>Mostra dell'Incisione Italiana Contemporanea</i> *
1950	Ljubljana, Moderna galerija, <i>Razstava slikarskih in grafičnih del tržaških umetnikov</i> *		Lecco, Ente Lucchese Manifestazioni, <i>Mostra Nazionale dell'Incisione e del Disegno</i>
	Klagenfurth, Künstlerhaus, <i>Ausstellung von Kunstwerken der Slowenischen Maler aus Triest</i>		Trieste, Stazione Marittima, <i>Quinta Mostra Nazionale d'Arte Sacra</i> *
	Ljubljana, Moderna galerija, <i>Stalna zbirka Moderne galerije – razširjena s tržaškimi umetniki</i> *		Roma, Palazzo delle Esposizioni, <i>Settima Quadriennale nazionale d'arte</i>
	Beograd, Umetnički paviljon na Malem Kalemegdanu, <i>I. izložba jugoslovenske grafike</i>		Ljubljana, Jakopičev paviljon, <i>Art Klub</i>
1954	Cincinnati Ohio, The Cincinnati Art Museum, <i>Third International Biennial of Contemporary Color Litography</i>	1958	Montclair New Jersey, <i>Montclair Art</i>
	Ljubljana, Jakopičev paviljon, <i>Tržaški slikarji</i>		New York, Riverside Museum, <i>International Serigraph Exhibition</i>
	Arbon, Schloss Arbon, <i>Meisterwerke der Graphik und Zeichnung seit 1900</i>	1963	Padova, Palazzo della Ragione, <i>L'incisione artistica italiana d'oggi</i>
		1975	New York, Lever House, <i>Sculptors Association of New Jersey</i>

1976	Tenaflly New Jersey, Art Center of North New Jersey Fort Lee New Jersey, Fort Lee Library	Cividale/ Čedad, Artex, <i>Arazzi Mitteleuropei</i> . Austria, Italia, Jugoslavia
1977	Tenaflly New Jersey, Art Center of North New Jersey	1986 Angera Lago Maggiore, Centro Culturale Rocco Borromeo, <i>Arazzi Mitteleuropei</i> . Austria Italia Jugoslavia
1980	North Salem New York, North Salem Art Gallery New York, Coliseum, Art Expo New York, St. Vartan Cathedral Complex, <i>One World Festival</i> Ljubljana, Jakopičev paviljon, <i>Slovenska knjižna ilustracija</i>	1987 Roma, Palazzo Venezia, <i>Arazzi Mitteleuropei</i> . Austria Italia Jugoslavia Polonia * Milano, Palazzo della Permanente, <i>Arazzi Mitteleuropei</i> . Austria Italia Jugoslavia Polonia * Biella, Palazzo Ferrero della Marmora, <i>Premio Internazionale Biella per l'Incisione 1987</i> Beograd, Sava centar / Trsić / Mladenovac / Paris, Galerie du Centre culturel Yugoslave, <i>Vuk Stefanov Karadžić. Two Centuries later</i> Ljubljana, Moderna galerija, <i>17. Mednarodni grafični bienale *</i> Angera Lago Maggiore, Centro culturale Rocca Borromeo, <i>Artisti contemporanei jugoslavi. I grandi naifs</i>
1981	North Salem New York, North Salem Art Gallery New York, Coliseum, Art Expo North Salem New York, North Salem Gallery, <i>Graphics Sculptures Tapestry Photographs Posters</i>	Sakaide City, Ryu Contemporary Art, <i>International Biennial of Graphic Art Ljubljana in Japan</i> Colorado, Colorado Springs, <i>Fidem '87</i>
1982	North Salem New York, North Salem Art Gallery New York, Coliseum, Art Expo North Salem New York, North Salem Art Gallery, <i>Rhapsody in Fiber</i>	1988 Kikinda, Narodni Muzej Galerija Savremene Umetnosti, <i>Terracotta Sculpture Exhibition</i>
1983	North Salem New York, North Salem Art Gallery Mahopac New York, Putnam Country Art Center	1989 Varna, Gallery of Graphic Art, <i>V. Biennale internazionale di grafica</i> Beograd, Galerija Ulus, <i>Terra '82-'88. Internacionalni simpozium skulpture Kikinda *</i> Kanagava, Museo della città Kawasaki, <i>International Biennial of Graphic Art Ljubljana</i>
1984	Paramus New Jersey, Bergen Museum of Art Fairfield Connecticut, General Electric Corporate Head Quarters, General Electric Gallery	1990 Englewood New Jersey, Flat Rock Brook Nature Center
1985	Ljubljana, Moderna galerija, <i>16. Mednarodni bienale grafike</i>	

	Novo Mesto, Galerija Dolenjskega muzeja / Beograd, Narodni muzej, <i>Slovenski likovni ustvarjalci po svetu</i> *	2012	Ljubljana, Cankarjev dom, <i>Razprta obzorja – Slovenski tržaški slikarji 1945-60*</i>
1991	Ljubljana, Mestna galerija, <i>Slovenski likovni ustvarjalci po svetu</i>		Trieste, Salone degli incanti, <i>Razprta obzorja. Umetnost XX. stoletja med Italijo in Slovenijo / Orizzonti dischiusi. Arte del '900 tra Italia e Slovenia</i> *
1992	Ljubljana, Mednarodni grafični likovni center, <i>Grafike domačih in tujih umetnikov</i>	2013	Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, <i>Odrpta obzorja / Orizzonti aperti</i>
	Toledo, Sala de exposiciones / Tel Aviv, Horace Richter Gallery / Sarajevo, Gallery / Belgrado, Gallery Vid, <i>Vision Sefard '92*</i>	2014	Trieste, Galleria One, <i>Mostra sull'arte di Trieste nel XX secolo</i>
1993	Ljubljana, Jakopičeva galerija, <i>Dela iz grafičnega ateljeja MGLC</i>	2015	Ljubljana, Narodna galerija Slovenije, <i>Vrnitev ambasadorjev umetnosti. Umetnine iz nasledstva Jugoslavije</i> *
1994	Capodistria Koper, Museo provinciale di Capodistria/ Pokrajinski muzej Koper, <i>Likovna umetnost Južne Primorske 1920-1990*</i>		Trieste, Magazzino delle idee, <i>Cento Novecento. Un secolo d'arte in cento opere della Collezione della Fondazione CRTrieste</i> *
1995	Trieste, Palazzo Costanzi, <i>Dualità. Aspetti della cultura slovena a Trieste</i> *	2017	Muggia, Museo d'Arte Moderna Ugo Carà, <i>L'arte grafica degli Sloveni in Italia</i>
2003	Ljubljana, Narodni muzej Slovenije, <i>Antika. Sejem antikvitet in likovne umetnosti</i> *	2021	Gorizia, Kulturni center Lojze Bratuž, <i>L'arte grafica degli Sloveni in Italia</i> *
2006	Nova Gorica, Galerija Artes / Mestna galerija, <i>Okno v svet</i> *		Parenzo Poreč, Galleria Zuccato, <i>Slovenski grafičarji iz Italije</i> *
	Gorizia, Kulturni dom, <i>Umetnine iz primorske zakladnice</i>	2022	Muggia, Museo d'arte moderna Ugo Carà, <i>Il mio carso. Paesaggi e figure dalla Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste</i>
	Trieste, Museo Revoltella-Galleria d'arte moderna, <i>Lessico familiare. La donazione Gruber Benco al Museo Revoltella e alla Biblioteca civica di Trieste</i> *	2025	Milano, Palazzo Morando, <i>Un viaggio da fare. Costume moda immagine. Paesaggi dell'arte in Friuli Venezia Giulia fra storia e contemporaneità</i> *
2009	Ljubljana, Mestna galerija, <i>Risba na Slovenskem II. 1940-2009*</i>		Maribor, Umetnostna galerija, <i>Spekter. 70 let Zbirke UMG*</i>
2010	Trieste, Molo IV, <i>Unica</i> *		Nova Gorica, Park Hotel, <i>Zbirka grafik primorskih umetnikov 1951 – 1989*</i>
2011	Trieste, Molo IV, <i>Unica. Voci e colori di un paesaggio</i>		
	Closter New Jersey, Belskie Museum of Art & Science, Martin Hicks Gallery, <i>Artistic Vision in Space and Time</i>		

Principali opere per l'architettura e per gli spazi pubblici negli USA

1968 New York, St. Vartain Armenian Cathedral: vetrate e opere in pietra e bronzo

1973 New York, New York Public Library: *Lettori*, scultura in bronzo

1998 New York, St. Cyril Church: *Via Crucis*; sculture e arredi liturgici

1984 New York, JCC, White Plains: vetrate e arredi liturgici

1985 New York, JCC, White Plains: *Alberi della vita*, sculture in legno

1987 Tarrytown, New York, General Food Corp.: scultura in acciaio inossidabile

1989 Hackensack, New York, Atrium: *Cosmo*, scultura in bronzo; due sculture in acciaio inossidabile

1998 New Mexico, Santa Fe, Capitol Ground: *Fiore del deserto*, scultura in acciaio dipinto

2009 Washington, Ambasciata della Repubblica di Slovenia: *Sentinella*, 1968, scultura in acciaio

2012 Philadelphia, Pennsylvania, Visitors Center: quattro pannelli a mosaico

Altre opere negli USA: Phoenix, Arizona; West Palm Beach, Florida; North Riverside, Chicago, Illinois; Wichita, Kansas; Baltimore, Maryland; Exton, Pennsylvania.

Principali collezioni pubbliche e private con opere dell'artista

AJDOVŠČINA	Pilonova galerija	TRENTON NEW JERSEY	New Jersey State Museum
BEOGRAD	Narodni muzej	TRIESTE	Società Dom
CINCINNATI OHIO	Cincinnati Art Museum		Ente Regionale per il Patrimonio Artistico Culturale per il Friuli-Venezia Giulia ERPAC, Palazzo Galatti
GORIZIA	KB Delniška Družba Spa		Fondazione CRTrieste
LJUBLJANA	Mednarodni grafični likovni center		Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna
	Moderna galerija MG+		Narodna in študijska knjižnica / Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi NŠK
	Narodna galerija		Stalno slovensko gledališče / Teatro stabile sloveno SSG
MARIBOR	Umetnostna galerija		Zadružna Kraška Banka Trieste Gorizia ZKB
NOVA GORICA	Goriški muzej		Slovenska kulturno gospodarska zveza SKGZ / Unione Culturale Economica Slovena
	Collezione Società HIT		Zveza slovenskih kulturnih društev ETS ZSKD
OSAKA	National Museum of Art	WASHINGTON	Library of Congress, White House Art Collection D.C.
ROMA	Galleria Nazionale d'Arte Moderna		
SEŽANA	Kosovelova knjižnica		
SGONICO / ZGONIK	Comune di Sgonico / Zgonik collezione del comune di Sgonico		
TOKYO	Hara Museum of Contemporary Art		

Premi

1954	European Recovery Program ERP Premio per l'insegnamento artistico
1985	American Institute of Architects (AIA), Award for Excellence in Design for the Schulman Chapel, White Plains, New York
1999	Religious Architectural Award, FAITHS and FORM

Riconoscimenti

2011	Washington D.C., Ambasciata della Repubblica di Slovenia, riconoscimento come ambasciatore d'eccellenza della Repubblica di Slovenia e medaglia
2011	Primo Sigillo Comunale di Sgonico

Monografie e cataloghi di mostre personali

Enciklopedija likovnih umetnosti, 2 D-Ini, Izdavanje i naklada leksikonografskog zavoda FNRI, Zagreb, 1962

MILKO RENER, *Primorski slovenski biografski leksikon*, Goriška Mohorjeva družba, Gorizia 1974-1981

JOHN DE FAZIO, ZORAN KRŽIŠNIK, GIULIO MONTENERO, LUCA PERISSINOTTO, TATJANA PREGI KOBEL, JOHN ROSS, *Bogdan Grom*, London, Cromwell Editions, London, 1996

J. DE FAZIO, *Two worlds. The Work of Bogdan Grom 1938-1998*, New Jersey State Museum, 19.9. – 27.12.1998, Trenton, New Jersey State Museum, Trenton, 1998

M. CIGLENEČKI, IRENE MISLEJ, M. PREŠEREN, *Bogdan Grom Ameriška dela*, Pilonova galerija, Ajdovščina, 7.7.-28.7.2000, Ajdovščina, 2000

J. DE FAZIO, I. MISLEJ, G. MONTENERO, L. PERISSINOTTO, V. STRUKELJ, *Grom. Periodo Americano 1957 – 2000*, Comune di Trieste, Sala di Palazzo Costanzi, 1.3.- 1.4. 2001, Trieste, 2001

V. STRUKELJ, J. MERKÛ, P. F. ROSE, *Bogdan Grom/ Moje korenine/ Le mie radici / My Roots*, Mladika, Trieste, 2007

A. BASSIN, L. BOYAJIAN, E. SANTESE, M. KOMELJ, *Dva svetova. Delo Bogdana Groma 1938 / Two Worlds, 2008*, Mestna galerija Ljubljana 15.10. – 9.11.2008, Gorizia, Fondazione Dorče Sardoč, 2008

M. KOMELJ, *Bogdan Grom. Oprema sakralnih objektov v Ameriki*, Gorizia, Fondazione Dorče Sardoč, Gorizia, 2008

M. KOMELJ, G. MONTENERO, V. STRUKELJ, *Bogdan Grom*. Trieste, Magazzino delle idee, 16.12.2012 – 3.2. 2013, Trieste, 2013

Cataloghi di mostre collettive

V. BARTOL, *Razstava slikarskih in grafičnih del tržaških umetnikov*, Moderna galerija, Ljubljana, 1950

C. A. PETRUCCI, G. TRENTIN, *Mostra dell'incisione italiana contemporanea*, Comune di Venezia, Opera Bevilacqua la Masa, Sala Napoleonica, 25 aprile-18 giugno 1955, Venezia, 1955

F. ORLANDO, *Mostra nazionale d'arte sacra*, Stazione marittima, Trieste, Smolars, Trieste, 1956

16. *Mednarodni grafični bienale*, Ljubljana, Moderna galerija, 21.6.1985-30.9.1985, Ljubljana, 1985

AA. VV. *Arazzi Mitteleuropei. Austria-Italia-Jugoslavia-Polonia*, Centro Culturale di Arte Contemporanea Internazionale, Roma, Palazzo Venezia 20.2.-20.3.1987, Roma, 1987

AA. VV. *Arazzi Mitteleuropei. Austria-Italia-Jugoslavia-Polonia*, Palazzo della Permanente 21.12.1987-14.1.1988, Milano, Centro culturale di arte contemporanea internazionale, Milano, 1987

17. *Mednarodni bienale grafike*, Moderna galerija, 12.6.-15.9.1981, Ljubljana, 1987

FIDEM, *50th Anniversary Congress and Exposition*, Colorado Springs, 11.9.-15.9.1987, Fidem'87, Colorado, 1987

V ĐURĐEVIĆ, *Terra '82-'88. Internacionalni simpozijum skulpture Kikinda*, Galerija Ulus, Beograd, 29.9.1989-14.10.1989, Združenje likovnih umetnikov Srbije, Beograd, 1989

F. AHČIN, I. MISLEI, *Slovenski likovni ustvarjalci po svetu. Starejša generacija iz obeh Amerik in Avstralije*, Galerija Dolenjskega muzeja, Novo mesto, 29. junij-23. julij 1990, Mestna galerija, Ljubljana, 11.-31. marca 1991, Znanstveni inštitut Filozofske fakultete Mestna galerija, Slovenska izseljenska matica Novo mesto Dolenjski muzej, Ljubljana, 1990

S. BOŠNIAK, D. TOŠIČ, E. VERBER, *Sefarad '92*, Sala de exposiciones, Toledo 2.-15.5.1992; Horace Richter Gallery 18.6.-3.7.1992, Tel Aviv; Gallery Sarajevo 10.-24.9.1992; Gallery Vid/Vision, Belgrado 17.-31.10.1992, Beograd, 1992

M. KOMELJ, *Likovna umetnost južne Primorske / L'arte figurativa del litorale 1920 - 1990*, Pokrajinski muzej Koper, Razstavní paviljon / Museo regionale di Capodistria, Padiglione d'esposizione, 5.- 10. 1984, Interevropa: izvršni svet skupščine občine, Koper, 1994

M. KOMELJ, *Likovna umetnost južne Primorske 1920-1990. Izbor za stalno zbirko v Kopru / L'arte figurativa del litorale 1920-1990. Selezione per una mostra permanente a Capodistria*, Pokrajinski muzej Koper / Museo regionale di Capodistria, Padiglione d'esposizione, 13.5.1994-1.10.1994, Intereuropa Koper, Izvršni svet skupščine, Koper, 1994

Dualità Dvojnost, Aspetti della cultura slovena a Trieste, Aspetti slovenske kulture v Trstu, Palazzo Costanzi, Comune di Trieste, 1995

Antika. Sejem antikviteta in likovne umetnosti 2003, Narodni muzej Slovenije, Ljubljana, 27.11.2003-30.11.2003, Ljubljana, 2003

A. BASSIN, FIGELJ, J. VETRIH, *Okno v svet*, Gruppo KB 1909, Gorizia, 2005

S. GREGORAT, *Lessico familiare La collezione Gruber Benco*, Civico Museo Revoltella 30.6.-30.9.2006, Museo Revoltella, Trieste, 2006

A. BASSIN, Č. FRELIH, *Risba na Slovenskem II. 1940 – 2009 / Drawing in Slovenia II. 1940 – 2009*, Mestna galerija, Muzej in galerije mesta Ljubljane, 25.5. – 30.8.2009, Ljubljana, 2009

Unica. Voci e colori di un paesaggio, Molo IV Trieste 2010-2011, Comunicarte, Trieste, 2011

M. GARDONIO, *La Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste*, Fondazione CRTrieste, Trieste, 2012

J. VETRIH, *Arte del novecento tra Italia e Slovenia, in Orizzonti dischiusi. Arte del '900 tra Italia e Slovenia / Razprta obzorja. Umetnost 20. stoletja med Italijo in Slovenijo*, Catalogo della mostra a cura di Joško Vetrlih, Jana Miličević, Matejka Grgič, Salone degli Incanti, Trieste dal 21.4. al 17.6. 2012, Transmedia, Gorizia, 2012

P. KREČIČ, V. LENARD, N. PIRNAT SPAHIČ, *Tržaški slovenski slikarji/ Pittori sloveni di Trieste 1945-60*, Ljubljana Cankarjev dom, 26.3.-30.6.2012, Ljubljana, 2012

Vrnitev ambasadorjev umetnosti. Umetnine nasledstva Jugoslavije / The Return of Ambassadors of Art, Narodna galerija, Ljubljana, 11.5.-1.11.2015, Ministrstvo za zunanje zadeve, Ljubljana, 2015

L. CELLI, *Cento Novecento. Un secolo d'arte in cento opere della Collezione della Fondazione CRTrieste*, Magazzino delle idee, Trieste, 1.4.2015-2.6.2015, Provincia di Trieste, Trieste, 2015

D. VOLK, *Grafika Slovencev v Italiji / L'arte grafica degli Sloveni in Italia*, Kulturni center Lojze Bratuž, Gorizia, 4.12.2020-28.2.2021

Il mio Carso. Paesaggi e figure della Collezione d'Arte della Fondazione CRTrieste, Museo d'arte moderna Ugo Carà, Muggia, 2.9.2022-27.11.2022

Spekter. 70 let Zbirke UMG, Umetnostna galerija Maribor, 2.2.2024-9.11.2025

N. GREGORIČ NABHAS, *Zbirka grafik primorskih umetnikov 1951-1989*, Nova Gorica, Hit, 2024

COLLEGAMENTI

<https://web.archive.org/web/20240518043830/http://www.bogdangrom.com/exhibits.html>

(consultato il 30 agosto 2025)

Libri Illustrati

1947 Aleksander Beljajev, *Na desetem planetu*, Mladinska knjiga, Ljubljana 1947

1949 Bogdan Grom, *Slovenski ornamenti*, Trieste 1949 (stampato in proprio)

1950 *Kmetijski priročnik*, E.R.P.-E.C.A., Governo militare alleato per il Territorio libero di Trieste GMA-TLT, Trieste 1950

1951 *Ljubo doma*, AE.R.P.-E.C.A., Governo militare alleato per il Territorio libero di Trieste GMA-TLT, Trieste 1951

1952 Jerome Klapka Jerome, *Trije možje v čolnu, da o psu niti ne govorimo*, Mladinska knjiga, Ljubljana 1952

1955 Hinko Medič, Marta Zupan, *Moje veselje Berilo za prvi razred osnovnih šol*, La Editoriale Libreria, Trieste 1955

Stenski abecednik ABC, La Editoriale Libreria, Trieste 1955

1957 France Bevk, *Spodobno se obnašaj*, Mladinska knjiga, Ljubljana 1957

Tone Pavček, *Maček na dopustu*, Mladinska knjiga, Ljubljana 1957

Mark Twain, *Tom mali detektiv*, Mladinska knjiga, Ljubljana 1957

1958 Alf Evers, *There's no Such Animal*, J. B. Lippincott Company Philadelphia, New York 1958

Tay Hohoff, *The Cat who Wanted Out*, J. B. Lippincott Company Philadelphia, New York 1958

Maria Molnar, *Love with Paprika. A True Story of an Enchanted World*, Harper and Brothers Publishers, New York 1958

1959 Tay Hohoff, *The Cat who Wanted Out*, J. B. Lippincott Company, Philadelphia, New York, 1959

1998 France Prešeren, *Sveti Senan*, Prešernova družba, Ljubljana 1998

2010 *Pravljica o vetru Slovaška ljudska pravljica*, Društvo Bralna značka Slovenije, Ljubljana (ristampa) 2010

2012 Estelle Adams, Tjaša Koprivec, *Pikapolonica*, Sanje, Ljubljana 2012 / Društvo Bralna značka Slovenije, Ljubljana 2012

Archivi consultati

Famiglia Grom ed eredi

Fondazione CRTrieste, Trieste

Kosovelova knjižnica, Sežana

Biblioteca nazionale slovena e degli studi e Archivio Mario Magajna, Trieste

Museo Revoltella – Galleria d'arte moderna, Trieste

RAI Friuli Venezia Giulia, Trieste



*PS's small brw200

